

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE  
CEPAGATTI - MOSCUFO - PIANELLA  
Anno VIII - N° 29 - 6° Bim. 1995

Direttore Responsabile: **Luigi Ferretti**  
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.87  
Spediz. in Abbon. Postale inf. /50%  
Tip. F.lli Brandolini S.n.c. - Chieti

## La felicità umana

Un impossibile necessario

di P. Emidio Di Bernardino  
(Parroco di Pianella)

L'atmosfera che ogni anno il santo Natale torna a farci respirare, invita a sognare un mondo diverso dal solito, un futuro migliore, una storia rinnovata in forza di un potente, nostalgico richiamo ad un certo nostro passato (paradiso perduto?) con il sapore di un'infanzia felice, perché semplice, spensierata, teneramente pura.

E' il fascino di quel Bambino, nato in una grotta, deposto su una mangiatoia, avvolto in povere fasce... a ispirarci e commuoverci.

Ricordo di un passato o piuttosto utopia di un futuro? Da un angolo della nostra casa o forse da un crocevia del nostro paese, dalla vetrina di un negozio o dalla mistica atmosfera di una chiesa: il richiamo c'è e per molti non può passare inosservato, anche per le allegre e fastose luminarie che spesso lo rendono allettante.

Ma perché quel Bambino è là, al centro di un preciso, comune interesse di personaggi ammalati da una "presenza" quasi insperata, certamente tanto attesa, desiderata?

Non ci interessa sapere perché continuiamo a metterlo là, se per ingenua tradizione o per autentica fede, se per semplice abbellimento o per motivo di guadagno (sarebbe interessante scoprirlo...)

L'importante è conoscere innanzi tutto perché 2000 anni fa Dio si è fatto visibile sotto le umili, ingenui, disarmanti sembianze di un bambino tutto proteso ad accogliere per poter offrire qualcosa di tanto antico e pur sempre così nuovo: la serenità, la fiducia, la gioia, l'amore, la... felicità!

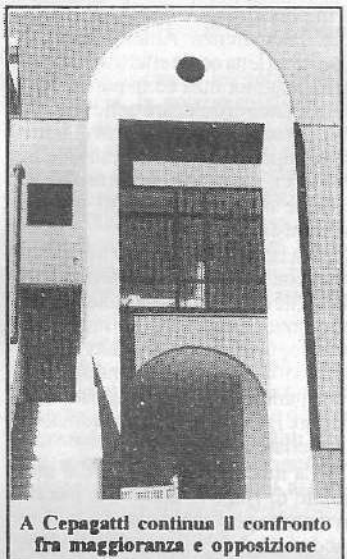
(continua in terza pagina)

## Cepagatti: la maggioranza sale in cattedra

Gli amministratori di Cepagatti, con il sindaco Aldo Giammarino in testa, rispondono agli attacchi dell'opposizione e suonano la loro campana.

"Prima di noi il diluvio: che facevano Daniele Petaccia e Guerino Vernamonte quando, nella precedente amministrazione, erano in maggioranza?" Aldo Giammarino attacca i suoi oppositori e gli assessori presentano la "lista" delle opere in corso.

(a pagina 8)



A Cepagatti continua il confronto fra maggioranza e opposizione

## E se tuo figlio venisse tutto storto?

di Sandro Marinelli

Da un saggio di Julio Velasco un'interessante riflessione sul ruolo pedagogico dello sport.

(a pagina 10)

## Piccolo forum sull'olio di oliva L'Oro di Moscufo

L'olio extravergine di oliva potrebbe essere un'autentica miniera ma manca la cultura imprenditoriale per commercializzarlo con profitto. A tutto vantaggio degli speculatori, gli unici a fare affari d'oro. Tre cittadini di Moscufo dicono che...

(a pagina 7)



A Moscufo si discute sull'olio di oliva

## SOMMARIO

- Pianella: Consiglieri contro (Manella e Pietrolungo a pag. 2)
- Pianella: L'Urbanistica volta pagina (Manuela Pierdomenico a pag. 3)
- Pianella: D'Ambrosio il lagocitante (Antonio D'Urbano a pag. 3)
- Esordio in poesia: Altiero Filippone prima e dopo l'incidente (Ne "Le Poesie" a pag. 4)
- Attenti al 3% (Nell'Angolo dell'Asino a pag. 5)
- Moscufo e Pianella: i programmi '96 delle Pro Loco (a pag. 6)
- Cepagatti: Parlano i Comunisti (a pag. 9)
- Cepagatti: La Croce Rossa è 118 (a pag. 9)
- Cepagatti: Il coraggio della vita (Patrizia Savini a pag. 9)
- Pianella: Diavolo d'un Tonino! Rinascono i Diavoli Rossi? (a pag. 10)
- 11 miliardi per Cepagatti (Gianfranco Fraccastoro a pag. 13)
- Pianella: Tornano gli amici di Eduardo con "Misericordia e nobiltà" (a pag. 14)

## Pianella La maggioranza è più forte

di Giorgio D'Ambrosio

Nelle elezioni amministrative del 6.6.93 la lista "Torre Rinnovamento e Progresso" si propone alla guida del paese con l'intento di garantire un reale sviluppo, attraverso un modo nuovo di fare politica.

Una maggioranza forte di un consenso plebiscitario nascondeva all'interno insidie e divisioni, rancori e diffidenze, voglia di rinnegare da subito i principi ispiratori: quasi tutti dimenticarono i programmi con una maggiore propensione per gli organigrammi.

L'Italia in questi anni ha subito un terremoto politico, altrettanto

(continua in terza pagina)



Giorgio D'Ambrosio, sindaco di Pianella

## Destra, sinistra, centro: opinioni a confronto

### Chi ha paura del voto?

di Alfredo Di Marzio  
(Alleanza Nazionale - Cepagatti)

E' molto difficile parlare della situazione politica attuale senza cadere nella faziosità, perché è quasi impossibile schierarsi a favore dello schieramento di Centro Destra o di Centro Sinistra, con raziocinio, senza

(continua in seconda pagina)

### Vecchio e nuovo di Francesco Baldassarre (PDS - Pianella)

Il notevole squilibrio nell'accesso ai mezzi di comunicazione a favore dei comizianti dell'attuale destra, unito ad una strana predisposizione del pubblico ad accettare argomenti esposti in maniera rozza e superficiale, fa sì che tutti i mali della prima repubblica vengano collegati al cosiddetto "consociativismo"

(continua in seconda pagina)

### Prodi, Di Pietro e la politica chiara

di Rossano Di Mascio  
(Comitato Prodi - Cepagatti)

Nulla è più nocivo dell'incertezza. Nell'attuale momento politico l'incertezza, la sfiducia nelle istituzioni, il senso di impotenza di fronte ad una situazione già di per sé negativa si sono ripercossi in tutto l'ambito sociale.

Il cittadino elettore, duramente provato dal fenomeno Tangentopoli, che ha portato alla caduta della Prima Repubblica e ha generato un clima di sfiducia e di sospetto indiscriminato, aveva riposto grandi speranze nelle elezioni del '94 che, anche per il passaggio al sistema maggioritario, si credeva potessero portare alla creazione di una maggioranza stabile in grado di programmare la soluzione ai mille problemi in evidenza.

(continua in terza pagina)

**P** LAVORI E INFISSI IN LEGNO  
**Fratelli PROVINCIALI & C.**  
Vico 1° di Via S. Lucia, 4  
Tel. 085/971518 - Pianella (Pe)

**VISION OTTICA**  
di Stella e D'Alimonte  
P. Garibaldi, 7 - 085/972474  
PIANELLA (Pe)

**CENTRO FANTASIE**  
DANZA E SPORT  
Diretto da Antonella Del Giudice  
Diplomata R.A.D. e A.I.S.T.D.  
Corsi di:  
DANZA CLASSICA (Esami R.A.D.)  
DANZA MODERNA (Esami I.S.T.D.)  
BALLO LISCIO STANDARD  
E LATINO-AMERICANO  
GINNASTICA ESTETICA - AEROBICA  
POTENZIAMENTO (Mattutina e serale)  
Via Cav. Vittorio Veneto, 3 - Tel. 085/973112  
65019 PIANELLA (Pe)  
Circolo A.I.C.S.

**AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA**  
VERNICIATURA A FORNO  
BANCO DI RISCONTRO  
Cicli di verniciatura SIKKENS  
Borgo Carmine - Pianella (Pe)  
085/972508

**Azienda Agricola CHIARIERI**  
Vini D.O.C. e da tavola  
Spumante Brut  
Olio extravergine di oliva  
Via S. Angelo, 10 - Pianella (Pe)  
Tel. 085/971365 - 971891

**Centro Fitness Phisicult**  
Via S. Lucia, 89/ - Pianella  
Tel. 085/973107

**Soluzioni Informatiche Ferri**  
ASSEMBLAGGIO E VENDITA COMPUTER PLURIMARCHE  
STAMPANTI-ACCESSORI MULTIMEDIALI  
Via Roma - Tel. e Fax 085/979646 - MOSCUFO

**LCM** LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE **LCM**  
MOSCUFO  
TEL. 085/973244





## Ti amo

di Alfiero Filippone

In una serata tranquilla,  
con il cielo zeppo di stelle  
con la valle addormentata  
con i nostri cuori in fermento  
tu mi hai detto "Ti amo".  
Sul tuo viso  
la sofferenza e la gioia  
si mescolavano.  
Eri combattuta per quel "Ti amo".  
Soffrivi per questa tua confessione,  
ma hai ripetuto "Ti amo".  
Quasi incredulo ho ascoltato  
questa tua dolce confessione  
"Ti amo".  
Smarrimento, gioia, amore  
confusione, paura, attesa,  
un pensiero al domani.  
Stati d'animo. E domani?  
Ci penseremo!

1984/85

## Il pettirosso

di Alfiero Filippone

Ricordo di averti fatto del male.  
Il tuo poco sangue arrossava  
di più il tuo petto.  
Il tuo pigolare che annunciava  
la cattiva stagione, tace.  
Il tuo muoversi con frenetico volo  
fra i secchi ceppi, non c'è più.  
Sei morto!!!  
Io ti ho mortalmente colpito.  
Con tristezza rivedo  
il tuo corpicino spento.  
Quella notte cadde la neve  
che nascose il tuo corpicino.  
Tu eri lì,  
pronto a ricomparire  
non appena il sole  
avesse dissolto la neve.

Marzo 1995

## "Buon Natale!"

di Antonio D'Urbano

Lontani da Te,  
O Signore,

Racchiusi  
In un angusto angolo di Terra  
Ove uggisce ignavia  
Ed il Genio abbruta ed aggrota  
In suprema affermazione dell'Io...

I limiti d'ognuno  
A difesa strenua  
Delle proprie Colonne d'Ercole...

Raccattaci,  
O Signore,  
Rabberciaci  
E ravviva, in noi,  
I progetti d'Amore e di Pace!

## Voglia di vivere

di Antonio D'Anastasio

Vorrei gridare ma so che tutto è deserto fuori di me,  
le mie sofferenze, le lacrime versate,  
i miei sorrisi tristi per i dolori fisici e morali  
che non posso dividere con nessuno.  
Ma ho voglia di vivere  
per affrontare tanti desideri,  
per risentire con tanta gioia  
il piacere della vita,  
per gustare il sapore che induce l'uomo a un trionfo.  
Spero, mio Dio, che meriti questo dolce desiderio  
che riscalda il mio cuore  
e cancella la tormentata vita  
per rivivere verso il futuro  
l'eterna primavera.

## Le cummare

di Remo Di Leonardo

I

- Nen ti sò viste cchiù, cummara Rusi... -  
- Eh... cummà pe' li feje n'za repose!  
Nne' tienghe tembe manghe a prehà Ddi' -

- Mma! Che hulome fà? Criste accusi vo'!  
Chiuttoste cummà, nnorete gna è?. N' n'zarà mal  
ma te' 'na longue che nen ci s'appò -

- Pacinze cummà ugnune sa lu si',  
la cas'a mi' è 'na trebbulazijone,  
tutte le jurne si stann' appellacci.

M'anne fatte menè lu mal de core.  
'N nome Patre, Fije e Spirde Sante  
lu diavele se ne puzza 'sci fore.

Che la desgrazijate pe farse bbelle  
à fruhate lu spocchie, fejeme n'approve  
e 'lla case succede sembre lu macelle.

Aije state a parlà nghe gnore curate  
pe' face motte 'na bbona parole,  
sciabbenedotte che cil' à mmanate -

- Parolmente cummà gna è su prite? -  
- Uh!... Se li vidisse nu bell' ommene,  
cirtepredeche! Tutte nghe nu fiare.

Cummà te na voce spellete e chiare  
che sse sende pur'a stà 'ddafore,  
me sembre lu frate de Sand' Chiare.

Le parole ji' nasce da lu core  
ajje pahure che cacche bbona fommene  
cchiappe e pe' sbaje se 'nnamore -

Che ddece cummà! Ggesù, Giuseppe e Marije!  
Se nne' mi vu manè lu mal de core,  
cacce su rospe da fore -

- Cummà à 'rruahate lu turn' a mi'  
gnore curate ne' mbò cchiù spetà  
me singhe d'aji' a cumbessà.

Se vu' sapò peccate e peccatore,  
dumane, alla mosse de la matene da' menè  
cusci vedome sta storie gna va fenè -

II

- 'N nome de lu Patre, Fije e Spirde Sante -  
- Cristo Regni don Peppi! - Sembre Rusi.  
Le peccate l'acumbagne e n' da lande.

N'atravote annacche ji' remenote.  
Cummà jire t'ajje cumbessate  
e le peccate t'ajje perdonate.

- O don Peppi, stinghe tante male,  
dondre tinghe nu mmale score  
che ne' vo' sci' fore -

- O perbacche Rusi! Ci jite allu meteche? -  
- Sci, m' à dotte che tinghe nu mal de core  
che nè huaresce nisciuna dottore.

Si chiamè... Lu mmale de padre priore -  
- O sei pe' ll'amore de Di! Cummà che t' à men' tute 'mmende?  
Pe piacere aremmure sa' passijone ardente -

- Don Peppi, l'amore è peccate a zzufucarle.  
Segnore mi', perdune stu peccate,  
ma de nu prite m'ajje 'nnamurate -

- O Criste, salvate stu povere cristijano!  
Ca dumane pe' quanne se fa score  
face fenè stu mal de core.

Cummà, ci vedome alla mosse de la matene  
cusci truminde sone le cambane  
a 'sta storie mettome mane -



LE P O E S I E

## Dedicato al mio paese

di Antonio D'Anastasio

Tutto il mondo è paese,  
paese che vai usanza che trovi...  
Gli uomini sono in fondo gli stessi dappertutto  
specialmente per i difetti  
che costumano in modo da conformarsi alla consuetudine.  
Anche con una pittura si può rappreentare un paese,  
con i suoi monti, i fiumi, gli alberi e tutto il resto  
ma poiché sono un poeta  
ed opero comunicando le mie emozioni  
con l'immaginazione e le intuizioni,  
adduco con questo scritto  
il piacere di dire quello che provo nell'anima  
manifestando i miei sentimenti al mio paese  
che sorge su un'altura  
alquanto più estesa del colle,  
c'è tanta gente aggraziata, colta, raffinata,  
cortese e con maniere nobili.  
C'è pure gente di cattivo contegno e non benevola,  
dotata da un destino infelice di idee senza fondamento.  
C'è pure gente che ti addolcisce,  
ti accarezza con un sorriso.  
Anche quello di un bimbo o di un barbano  
talvolta lenisce le pene e risolve lo spirito  
riportandomi alla mente i piaceri della giovinezza  
andata verso il tramonto che non sarà la fine.  
Se tale fosse la vita stessa non avrebbe senso,  
rimarrebbe solo un appassionato addio  
svanito nel nulla.  
La mia gente, che ho amato ed amo, invoco:  
"Amatevi gli uni con gli altri  
perchè tutto finisce  
e andremo dove siamo nati".  
Anima mia, sono e sarò pronto.

## Voci da Bir El Gobi

di Mimi Cipriani \*

Nell'immane clessidra della Storia  
scorre lenta la bianca sabbia  
della Sirte;  
son brune d'ombra le dune  
nella sera  
ed hanno fremiti nel vento del deserto  
per i vent'anni nostri  
là... sepolti.  
E se una tromba udite nella notte  
battere il silenzio  
a Bir el Gobi,  
non vogliamo pianti  
né tristezze:  
è il nostro trombettiere  
che ogni sera  
suona la ninna nanna  
ai mucchi d'ossa  
dei vent'anni nostri,  
al bel Destino  
che ci volle EROI!

\*) Nota dell'Autore: Cipriani Pasquale Mimi è l'unico  
pianellese che ha partecipato all'epopea dei RAGAZZI VOLON-  
TARI G.I.L. e all'eroica battaglia di Bir el Gobi.



**LE AGRIBONTA'**  
... le bistecche, le salsicce,  
le lonze, i salami,  
i prosciutti  
del maiale allevato  
in fattoria con i metodi  
di una volta... Trovi tutto  
nell'Azienda Agricola

**ERNESTO  
DI MASCIO**

**MACELLERIA**  
Vendita al minuto

Maiali, polli e tacchini allevati con alimenti naturali

Strada Statale 81, km 118 - Tel 085/8289263  
C.da Cordano - Loreto Aprutino

**COSÌ  
CASA**

TENDAGGI  
SOLUZIONI D'INTERNI

P.zza Garibaldi - tel. 085/973470  
PIANELLA - PE

**L'Officina**  
Direttore Responsabile  
Luigi Ferretti  
Direzione e Amministrazione  
Via S. Angelo, 62 - Tel. 085/973266  
65019 Pianella (Pe)  
Autorizzazione Tribunale di Pescara  
N° 15 del 22.12.87  
Spediz. in abbon. postale /50%  
Il presente numero è stato stampato  
in 4.000 copie  
e distribuito gratuitamente

**OlioRe**  
di Plenilia

Il miglior extravergine d'oliva

COOPERATIVA "PLENILIA"  
Via S. Lucia - Pianella (Pe)  
Tel. e Fax 085/971329

Parrucchiera

**Anna**

V.le R. Margherita, 31  
Pianella (Pe)  
tel. 085/971286

La pubblicità su l'Officina è una...



La pubblicità su l'Officina è una...



# l'angolo dell'Asino

antologia satirico-umoristica

# Fame

di Nuanda ©

PARE CHE L'UNICO DEL PDS A NON FIRMARE IL DOCUMENTO PER LA RIMOZIONE DI DI FABIO SIA STATO IL RAPPRESENTANTE DI MANGIMI, QUEL TAL RADUCCI

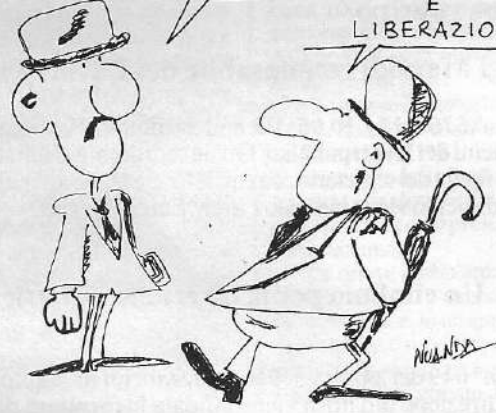
MANGIMI, MANGIATOIA. UNO POI S'ABITUA.



PIANELLA

CON L'ENNESIMO VOLTAFFACCIA DI QUEL MANEÇA, L'INCAUTA MAGGIORANZA ACQUISTA UN EX OPPOSITORE, EX CRAXIANO, EX "CIELLINO".

CONFUSIONE E LIBERAZIONE



PIANELLA

PER I LAVORI È QUESTIONE DI ORE, DIPENDE SOLO DA QUANDO SI VOTA.



SCARAVOSCE

PIANELLA

## Amministrazione... controllata

by 3%

**D'AMBROSIO 1:** Al mercato autunnale colpaccio della Torre. Dopo Sergio Di Leonardo, dall'ARCO arriva l'avvocato Manella. Incontestabile la spiegazione del sindaco: "Senza Di Fabio saremmo stati deboli in difesa, nei "palloni" alti e nelle uscite fuori "area", ci serviva un "portiere"!".

**D'AMBROSIO 2:** L'insossidabile Giorgione comincia a perdere colpi. Passando da Di Fabio a Manella pensa di farci credere che l'amministrazione sia trasparente. Che "fascia tosta"!

**MANELLA 1:** Aveva proposto un comitato di salute pubblica, aveva raccolto 800 firme contro il piano traffico e Cerritelli, aveva rifiutato l'invito ad entrare in maggioranza poiché la situazione post-Di Fabio non era chiara, aveva consigliato al PDS di stare attento ai giochetti. Tutto ciò nel preistorico consiglio comunale del 26 ottobre scorso. Diamine! Manco fosse un ex socialista!

**MANELLA 2:** Sottile la sua risposta alla biondo-platino Antonella-Lei Non Mi Conosce-Del Giudice, ma Santa Lucia... mettiti un paio di occhiali la prossima volta!

**PDS 1:** Da qui all'eternità! Ai microfoni di TAR (Teleabruzzo Regionale), Raducci ha detto che "per i lavori di TAR, di cui abbiamo giunti i fondi necessari, è ormai questione di ore"! Ma che dice di ore... di minuti!

**PDS 2:** Anche questa volta il PDS di Pianella non è riuscito ad aggiudicarsi un assessorato vacante. Non è il caso di prendersela tanto, resta pur sempre Raducci a tenere alta la bandiera dei... Popolari!

**PDS 3:** Il segretario del PDS di Pianella ritiene che amministrare bene i Pianellesi sia difficile. Sbagliato! Non è difficile... è inutile! Manella doce!

**PDS 4:** Il segretario del PDS di Pianella c'è rimasto proprio male per l'assessorato negato a Marinelli. Tradito proprio dal suo amico Manella. Cercava l'asino e ci stava sopra!

**PIERDOMENICO:** Per un piatto di lenticchie Manella le ha sottratto i riflettori. Se le sottrae anche la primogenitura giura che gli "abbenderà" Cavallone.

**PALMARINI:** Nell'uscita televisiva tiene bene la posizione, meno bene la lingua. Dopo i numerosi "secetiamo..." e vari "olio di sanza" necessiterebbe di una ritoccatura al vernacolo. Urge l'intervento del poeta di partito.

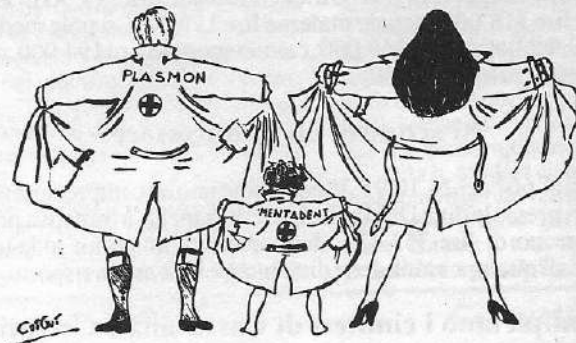
**MINORANZA:** ...Ehi! Chi siete... cosa portate!... Si ma quanti siete!... Un fiorino!



IO SONO IL PIÙ GRANDE, IL PIÙ BELLO, IL PIÙ INTELLIGENTE, E SE QUALCUNO SI AZZARDA A DIRE CHE HO STUDIATO 35 ANNI PER POTER VEDERE DAL VERO LE TETTE DI UNA DONNA GIURO CHE LO DENUNCIO!

ASSOCIATED W. & W.

IL VOLTO NUOVO DELLA POLITICA. QUALCUNO HA VISTO NELLA TROMBATURA DI EVALDO CRISANTE ALLE ULTIME ELEZIONI REGIONALI UNA FEROCIA LOTTA SPARTITORIA ALL'INTERNO DELLA LOCALE FORZA ITALIA COME NON SI RICORDAVA DAI TEMPI BUI DELLA PEGGIORE DEMOCRAZIA CRISTIANA. CRISANTE, PIENO DI DUBBI, AVEVA CHIESTO SPIEGAZIONI:



NOI SIAMO IN GRADO DI MOSTRARVI, IN ESCLUSIVA, LA RISPOSTA DEI SUOI COLLEGGI DEL POLO.



EVVIVA LA TORRE DI GIORGIO CHE PENDE CHE PENDE E CHE MAI NON VA GIÙ!

SCARAVOSCE

PIANELLA

RISTORANTE  
**La Griglia**  
di Fiorindo Di Mascio

GRAN CENONE DI FINE ANNO

Menu

- |                          |                                     |
|--------------------------|-------------------------------------|
| APERITIVO INAUGURALE     | SECONDI                             |
| ANTIPASTO                | Rana pescatrice                     |
| Bresaola                 | con misto di bosco                  |
| Prosciutto S. Daniele    | e polenta grigliata                 |
| Voul au vent agli scampi | Sorbetto al limone                  |
| Composizione di salmone  | Arista di maiale alla matese        |
| alle erbe                | con cipolline in agrodolce          |
| Conchiglie Saint Jacques | Zampone con lenticchie              |
| Gratin                   |                                     |
| PRIMI                    | DOLCE                               |
| Fagottini di crepes      | Piccola bavarese ai frutti di bosco |
| con scampi e verdure     | con crema inglese                   |
| Strettine alla cardinale | Spumante - Vini D.O.C.              |
|                          | Caffè - Amaro - Bevande             |

Dopo i successi ottenuti a Berlino, Vienna, Budapest e Lussemburgo allietterà la serata la famosa  
**FISORCHESTRA**  
MODERNO - LISCIO - LATINOAMERICANA  
Per prenotazioni: La Griglia - Via Valignani, 15  
65012 Cepagatti (Pe) - Tel. 085/9771971



SENZA DI FABIO, RADUCCI NON USCIRÀ PIÙ DAL COMMA PROFONDO.

SCARAVOSCE

PIANELLA

**ORTOFRUTTA**  
Teresa e Lorena  
**DI MASCIO**  
V.le R. Margherita, 46  
PIANELLA-PE

**Gioia**  
di Gabriella D'Aloisio  
PIANTE E FIORI  
MINIATURE ARTIGIANALI  
Via S. Nicola, 7 - Pianella (Pe)  
tel. 085/973238

**Dario DI LEONARDO**  
TV. HI-FI. VIDEO  
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA  
P.zza Garibaldi - Pianella (Pe) - Tel. 085/972546

# Pianella: come si spende il denaro dei cittadini

Rassegna delle delibere della giunta comunale (a cura di Luigi Ferretti)

## Rilevazione elettronica dell'orario di lavoro per dipendenti comunali e personale scolastico

Delibera n° 693 del 6.11.95: La giunta ha deciso di adottare per i dipendenti comunali la rilevazione elettronica delle presenze con cartellino magnetico. Ha poi esteso il meccanismo anche al personale scolastico affidandone l'installazione presso la direzione didattica alla ditta SAE di Pescara, a trattativa privata, per una spesa di 3.800.000 lire.

## Cassette di pronto soccorso per le scuole e per il municipio

Delibera n° 685 del 6.11.95: Per fornire le scuole elementari e materne del capoluogo e delle frazioni e per la sede municipale di materiale per il pronto soccorso la giunta impegna la somma di lire 500.000.

## Stampati per ufficio da Gorle

Delibera n° 688 del 6.11.95: Alla ditta C.E.L., di Gorle (Bergamo), la giunta delibera di affidare la fornitura di stampati per l'ufficio di ragioneria con un a spesa di lire 680.000.

## Un anno di carburante per i mezzi comunali

Delibera n° 683 del 6.11.95: Per il rifornimento di carburante per gli automezzi comunali nell'anno 1996 la giunta ha impegnato la somma di lire 53.000.000. La spesa è così ripartita: 18.000.000 di lire per gli automezzi comunali, 35.000.000 di lire per gli scuolabus. All'indagine di mercato sono stati invitati i titolari delle tre stazioni di rifornimento carburante di Pianella, Poerio Pasquale, Enzo Di Rupo e Pace Marino.

## 172.000.000 milioni di lire nelle casse del Comune per l'ICIAP

Delibera n° 690 del 6.11.95: Nel periodo 1.1.95 - 24.9.95 è stata riscossa la somma di lire 171.850.000 di ICIAP (Imposta comunale per l'esercizio di arti e professioni). La giunta delibera di devolvere alla Provincia la somma di lire 17.185.000 pari al 10% dell'importo.

## Il Comune va in giudizio contro Impiccatore

Delibera n° 687 del 6.11.95: Viene affidato l'incarico all'avvocato Fernando Di Benetto per difendere il Comune nella causa con il Sig. Arnaldo Impiccatore in seguito al rigetto dell'istanza di revisione prezzi da questi avanzata per la realizzazione della discarica comunale. Il Sig. Impiccatore, tramite l'avvocato D'Ippolito ha presentato ricorso al TAR di Pescara contro la reiezione. Il comune ha deciso di resistere in giudizio e a tal fine ha proceduto alla nomina del proprio legale di fiducia impegnando la somma di lire 1.000.000.

## Impianti punto-punto Telecom: la bolletta

Delibera n° 686 del 6.11.95: Liquidazione alla Telecom per l'utenza degli impianti punto-punto del 6° bimestre 1995. La somma ammonta a lire 1.660.000 così divisa: Uffici Giudiziari lire 318.000, Polizia Urbana lire 318.000, scuole materne lire 159.000, scuole medie lire 353.000, biblioteca lire 159.000, campo sportivo lire 194.000, centro diurno anziani lire 159.000.

## Si acquista un compressore

Delibera n° 667 del 26.10.95: Viene acquistato un compressore ad aria di 25 litri presso la ditta Di Martile Irene di Pianella, a trattativa privata, per il prezzo di lire 353.430, dopo aver effettuato un'indagine di mercato al quale nessuna delle ditte interpellate aveva risposto.

## Si completano i cimiteri di Castellana e Cerratina

Delibera n° 660 del 24.10.95: Per il completamento dei cimiteri di Castellana e Cerratina la giunta delibera di affidare i lavori alla ditta D.M.E. di Chieti che ha offerto un ribaso a base d'asta del 12,21% sull'importo di lire 62.940.289 per un netto di lire 55.255.279 lire. Il progetto era stato redatto dall'arch. Bruno Di Fonzo di Montesilvano.

## Otto segnali stradali

Delibera n° 668 del 26.10.95: La fornitura di otto segnali stradali, quattro indicanti il senso di marcia obbligato e quattro il divieto di accesso, utilizzati in occasione delle festività dei defunti, ha comportato la spesa lire 350.000.

## 4.000.000 di lire per il collocamento agricolo

Delibera n° 671 del 26.10.95: Viene pagata la somma di lire 4.074.820 quale riparto spese per l'anno 1995 alla Sezione Circostrizionale per l'impiego e il collocamento agricolo di Pescara alla quale il comune di Pianella ha aderito.

## Nuovo centralino per i vigili urbani

Delibera n° 674 del 26.10.95: Viene impegnata la somma di lire 2.234.500 per la sostituzione del centralino dei Vigili Urbani.

## Altri stampati per ufficio da Morciano di Romagna

Delibera n° 675 del 26.10.95: La giunta ha assunto l'impegno di spesa di lire 858.585 per affidare la fornitura di stampati vari all'Ufficio Anagrafe e Stato Civile in appalto alla ditta E. Gaspari di Morciano di Romagna.

## Un assegno alle coltivatrici dirette che hanno avuto un figlio

Delibera n° 679 del 30.10.95: Legge Regionale n° 77 dell'8.11.94 Vengono liquidati contributi una tantum di lire 500.000 per natalità alle seguenti lavoratrici coltivatrici dirette: Pace Marina, De Barardini Lorella, Fagnano Patrizia, D'Addario Liliana, D'Aloisio Anna, Agrest Doriana, Morelli Angelina, Fantacuzzi Gigliola, Di Giovanni Genoveffa, Mignona A. Rita.

## Le telefonate del Giudice di Pace: 649.000 lire

Delibera n° 680 del 30.10.95: Viene liquidata alla Telecom, per il 6° bimestre 1995, la somma di lire 649.000, per le spese telefoniche sostenute dall'Ufficio del Giudice di Pace.

## 613 paganti a Tribbù

Delibera n° 676 del 26.10.95: Una ulteriore anticipazione di lire 5.065.000 all'economia comunale viene disposta dalla giunta per il Festival di Musica Giovanile d'Avanguardia "Tribbù Ritmi Italiani". L'importo corrisponde al contributo concesso dall'amministrazione provinciale. Il Festival ha fatto registrare un incasso, per la vendita di n° 613 biglietti al costo di lire 5000 cadauno, di lire 3.065.000.

## La bolletta del gas metano

Delibera n° 673 del 26.10.95: Per il consumo di gas metano negli spogliatoi del campo sportivo e nelle scuole materne, nel 4° e 5° bimestre 1995, vengono liquidate alla Italgas lire 559.000 così ripartite: assistenza scolastica lire 282.000, campo sportivo lire 207.000, scuola materna lire 70.000.

## Una sentenza da 32.000.000 di lire

Delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 26.10.95: Il consiglio ha riconosciuto l'onere di 32.000.000 di lire da pagare alla ditta Verna a seguito della sentenza del Tribunale di Pescara, come debito fuori bilancio.

## Un programma di prevenzione contro la droga

Delibera n° 678 del 30.10.95: Un programma di intervento per la prevenzione della tossicodipendenza definito "Il cerchio di gesso del Caucaso", da attuarsi in collaborazione con il C.E.I.S. di Pescara tramite un progetto elaborato dalla dott.ssa Milena Grilli Zanchini viene approvato dalla giunta. Il comune, a firma dell'assessore ai servizi sociali Mario Cerritelli, ha scritto una lettera alla presidente del CEIS Anna Durante nella quale si ribadisce l'accettazione del progetto, del costo di lire 1.600.000.

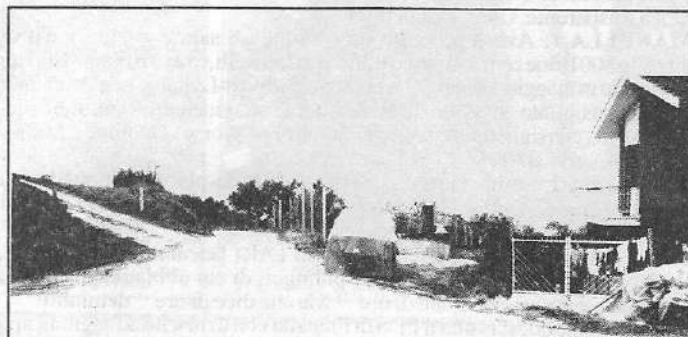
## Luigi Maraldi responsabile dei Lavori Pubblici

Delibera n° 676 del 24.10.95: Viene determinata la responsabilità dei procedimenti dei lavori pubblici. Quale coordinatore unico viene individuata la figura del segretario comunale Matteo Fino, quale responsabile del procedimento viene indicato l'arch. Luigi Maraldi.

## Un citofono per la direzione didattica

Delibera n° 649 del 24.10.95: Per realizzare un impianto di citofonia presso la direzione didattica viene affidata la fornitura del materiale occorrente alla ditta Ferri Elettroforniture di Pescara per una spesa di lire 2.650.000.

## IL CITTADINO SEGNA LA



Questa è la strada che in Contrada S. Desiderio porta nella zona di "Passarette". Pendenza: eccezionale. Stato di degrado: eccezionale. Soluzione: asfalto (rapido...)



Questa è la strada di C. da Pagliarone che da S. Lucia porta a Fontanoli e a Borgo Carmine. Doveva essere una specie di surrogato di circonvallazione. E' ridotta ad una mulattiera.

# Pianella e Moscufo: i programmi 1996 delle Pro Loco

## PIANELLA

La Pro Loco di Pianella, che recentemente ha rinnovato le cariche sociali eleggendo il nuovo consiglio direttivo formato da Taddeo Manella, presidente, Antonio Pulcinella, vice presidente, Antonio Pozzi, segretario, Mira Cancelli, Anna Cancelli e Tascione Antonio, consiglieri, al quale è stato affiancato un gruppo di lavoro composto da Doriano Scorrano, Rino Fortuna, Enrico Tascione, Antonio Pierdomenico, Dario Di Leonardo, Nicola Ronzone, Rinaldo D'Addario, Mauro Di Girolamo, Pierpaolo Di Rocco e Alessandro Minetti, ha elaborato il programma delle iniziative così articolato:  
DICEMBRE '95: Prima edizione della Festa del Dolce. Tutte le famiglie di Pianella saranno invitate a presentare un dolce nel corso di un incontro natalizio. Il dolce più fanta-

sioso sarà premiato.  
FEBBRAIO: Carnevale dei bambini. Nei saloni della Pro Loco si svolgerà una festa in maschera.  
MARZO: Rassegna di poesia in lingua ed in dialetto riservata ai poeti pianellesi che declameranno i loro versi accompagnati da musiche d'atmosfera eseguite da musicisti locali.  
APRILE: Trofeo di "Palme e scuocchie". Alla riscoperta di un gioco che ha segnato l'infanzia di tanti pianellesi.  
MAGGIO: Mostra di pittura, scultura e artigianato locale. Nelle piazze e nei cortili del centro storico verranno esposte le opere degli artisti locali. Nell'ambito della manifestazione è prevista una sezione con premi sul tema: "Il centro storico".  
LUGLIO: Fiera dei prodotti locali: pasta, vino, olio, carni, prodotti agricoli. Sarà l'occasione per promuovere le attività produttive di Pianella.  
AGOSTO: Sagra e manifestazioni ricreative (in fase di organizzazione).  
OTTOBRE: Undicesima edizione del Premio Internazionale di Lettere, Scienze e Arti, "Rosone d'Oro".

## MOSCUFO

La Pro Loco di Moscufo è stata costituita nel 1985 e da allora ha allestito programmi di iniziative e di manifestazioni di anno in anno più nutriti nei più svariati campi del tempo libero, sempre in un clima di amicizia e di passione civica. Da due anni anche Moscufo Scalo è rappresentata nel direttivo e produce un proprio programma di iniziative. In totale la Pro Loco conta 250 soci che versano una quota annua di 20.000 lire.  
Il consiglio direttivo è così composto: Augusto Pratesi, presidente, Nicola Ambrosini, vice presidente, Mauro D'Intino, segretario, Massimo Di Domenico, vice segretario, Francesca Schiazza, Paola Ferri, Claudio De Collibus, componente di diritto dell'amministrazione comunale.  
Questo il programma per il 1996 tratto dal bilancio preventivo:  
GENNAIO: Caccia al tesoro a squadre con i ragazzi sguinzagliati sul territorio e nel centro storico del paese per aggiudicarsi la vittoria.  
GENNAIO: Escursioni in pulman sul-

la neve con le "canestre" di timballo da mangiare tutti insieme. Nello scorso inverno ne sono state organizzate tre.  
FEBBRAIO: Il Carnevale in tre giornate: la prima per i bambini delle scuole materne ed elementari, la seconda per gli under 18 con musiche underground e "tum tum", la terza, il martedì grasso, per gli adulti.  
FEBBRAIO/MARZO: Corso di scacchi per i giovanissimi: seconda edizione.  
APRILE/MAGGIO: "Le Moscufigliadi": giochi per i bambini delle scuole elementari e medie con gare di abilità, ginkana, corsa fra i birilli, corsa con i sacchi ed altre specialità. Premiazione con caramelle e gelati.  
APRILE/MAGGIO: Escursioni turistiche. Nel 1996 si punterà sulle città di interesse storico e artistico.  
GIUGNO: Gara di tiro alla bottiglia con fucili da caccia presso la ex fornace di Moscufo Scalo. Il trofeo è intitolato alla memoria di Vando Pietropaoli, appassionato cacciatore.  
GIUGNO: Gara interregionale di Mountain Bike valevole per il campionato nazionale. Nella scorsa edizione hanno partecipato atleti come i famosi Masciarelli e Starinieri.

LUGLIO: Karaoke in piazza con maxischermo e proiezioni di video con il cantante che interpreta la canzone e tutto il pubblico che si trasforma in un gigantesco coro.  
LUGLIO: Concerti musicali in collaborazione con l'amministrazione comunale e con "Tribbù Ritmi Italiani" festival di musica giovanile d'avanguardia in collaborazione con i comuni di Pianella e Cepagatti.  
GIUGNO/LUGLIO: Torneo di pallavolo, sesta edizione. Quest'anno si svolgerà sul campo rimesso a nuovo dal Comune.  
LUGLIO: Estemporanea di pittura collegata alla Mostra dell'Olio Extravergine di Oliva.  
LUGLIO: Gestione della colonia marina finanziata dall'amministrazione comunale presso lo stabilimento Orsa Maggiore. Per quindici giorni circa 80 ragazzi vengono accompagnati da un gruppo di responsabili della Pro Loco in spiaggia con i pullmini del Comune.  
AGOSTO: Quinta edizione della Mostra dell'Olio Extravergine di Oliva, fiore all'occhiello della Pro Loco: arte, cultura, musica, teatro, artigianato, folklore, tradizioni locali, in una grande kermesse di promozione turistica del paese e commerciale dell'olio extravergine di oliva.

Nel 1996 la durata della manifestazione potrebbe essere portata da due a quattro giorni.  
SETTEMBRE: Teatro dialettale in piazza.  
SETTEMBRE: Manifestazione di addio all'estate organizzata esclusivamente dai dirigenti della Pro Loco.  
La Pro Loco, inoltre, collabora con le scuole per l'organizzazione delle recite di fine anno, con le iniziative promosse da altre associazioni (l'ultimo esempio è della Cooperativa Olearia CAPO che organizzò un corso di potatura dell'olivo), e con il Comitato Organizzatore della Festa patronale di S. Crisotoforo che si svolge il 25 luglio.  
Il programma della Pro Loco non finisce qui. Mancano le iniziative promosse dai dirigenti di Moscufo Scalo di cui daremo notizia nel prossimo numero de l'Officina.  
Fra le manifestazioni organizzate nel 1995 e quasi certamente riproposte nel 1996, spiccano le mini-olimpiadi per bambini in tenerissima età, il Babbo Natale con la consegna dei doni, il cinema all'aperto, il torneo di calcetto e il teatro dialettale.

# FORUM SULL'OLIO DI OLIVA

Augusto Pratesi, Terenzio Angeloni e Nunzio Ferri discutono dei problemi della commercializzazione dell'olio extravergine di oliva.

La stagione olivicola che si è da poco conclusa ha riportato al centro dell'attenzione, come ogni anno ormai, i problemi che ruotano attorno all'olio extravergine di oliva. E' diventato quasi un luogo comune definire "oro" l'extravergine prodotto nel triangolo, anche questo "d'oro", Moscufo-Pianella-Loretto-Aprutino. Ma questo "oro", fino ad oggi, non ha ancora arricchito nessuno. Almeno fra gli addetti ai lavori, fra gli agricoltori che per un anno riversano il loro lavoro e il loro denaro sulle piantagioni di oliva.

Fra quelli che invece calano dal Nord, commercianti e mediatori, forse qualcuno si è arricchito, visto che ogni anno, puntuali, continuano a ripresentarsi per acquistare l'oro, il prezioso extravergine di oliva che servirà a tagliare prodotti più scadenti per mercati poco qualificati ma sicuramente più redditizi di quelli nostrani.

Che fare? Come trovare una soluzione che dia il giusto guadagno ai coltivatori e agli operatori commerciali delle nostre zone e impedisca la speculazione? Ne abbiamo parlato con tre cittadini di Moscufo, Augusto Pratesi,

E' necessario che insieme alle strategie di commercializzazione verso il mercato esterno venga promossa una cultura del consumo del nostro olio di oliva anche da parte degli utenti locali che anziché comprare, ad esempio, capi firmati e oggetti alla moda dovrebbero privilegiare la sfera dell'economia familiare per i prodotti della nostra agricoltura. Gente che magari si lamenta per un litro di olio extravergine a 8.000 lire ma non disdegna di pagare 400.000 lire un maglione firmato.

NUNZIO FERRI: Un tempo venivano dalla città ad acquistare l'olio a Moscufo in grossi quantitativi. Un fenomeno che oggi è quasi scomparso in quanto non è più consuetudine fare la scorta annuale.

Uno degli aspetti più importanti del problema, a mio avviso, è la mancanza di un marchio di commercializzazione che consenta di vendere l'olio a costi più remunerativi e più confacenti alla qualità del prodotto.

AUGUSTO PRATESI: I nostri produttori si fanno prendere dal panico di non riuscire a vendere tutto l'olio raccolto e cedono a prezzi stabili, di fatto, dal compratore che approfitta di questa situazione più che altro psicologica. Ogni produttore, infatti,

AUGUSTO PRATESI: I parlamentari abruzzesi dovrebbero formulare una proposta di legge per la quale l'olio non deve essere manipolato: nell'etichetta deve essere dichiarato che se si tratta di Extravergine non è stato miscelato ma è come risultato dalla molitura, deve essere dichiarata la provenienza, come deve essere dichiarata, in base a precise analisi chimiche, la miscelazione effettuata e le relative percentuali. E soprattutto deve essere distinta la PRIMA SPREMITURA che autorizza la dicitura EXTRAVERGINE, dal rimanente, semplice, olio d'oliva. Questo anche a tutela del consumatore.

Una proposta per garantire la qualità dell'olio extravergine è quella di istituire un Consorzio Regionale di Tutela che assicuri la purezza al 100% dell'olio commercializzato, senza aggiunte nè tagli.

Esiste già un progetto per l'assegnazione del marchio DOC che però non è una garanzia di genuinità al 100% dell'extravergine. Le cooperative non devono fare da intermediari per la vendita dell'olio non molito. Devono acquistare questo olio, molirlo e curare direttamente la commercializzazione.



Moscufo. Terenzio Angeloni, Nunzio Ferri e Augusto Pratesi hanno dato vita al forum sull'olio di oliva.

Nunzio Ferri e Terenzio Angeloni che, partendo da considerazioni sulla Mostra dell'Olio Extravergine d'Oliva, giunta quest'anno alla quarta edizione, hanno sviscerato senza peli sulla lingua l'argomento approdando anche ad una possibile proposta.

AUGUSTO PRATESI: La Mostra dell'Olio Extravergine d'Oliva è nata per valorizzare il prodotto e per promuovere l'immagine anche a livello nazionale (per questo motivo viene organizzata in Agosto) e per dare un incentivo ai produttori perché si rendano conto del valore finanziario e commerciale che racchiude un intero anno di lavoro e non solo la raccolta e la molitura. L'obiettivo dovrebbe essere quello di affermare il marchio di Moscufo come uno dei migliori produttori a livello nazionale, come è accaduto, per esempio, con il Parmigiano Reggiano o con il Chianti. L'olio di Moscufo potrebbe affermarsi allo stesso livello.

In 4 anni i partecipanti alla mostra hanno avuto commesse da regioni come il Friuli, il Veneto, la Lombardia, per non dire delle campionate richieste da Hong Kong e dall'azienda Parmacotto che ha scelto uno dei produttori locali.

Un esempio di buona commercializzazione è dato dall'azienda Casale di Enzo Di Domenico che nell'attuale campagna olearia ha dovuto acquistare quantità ulteriori di olio per poter garantire le forniture richieste. E' una indicazione importante su quello che dovrebbe essere, a mio avviso, l'atteggiamento dei produttori locali che tendano a trasformare il prodotto in loco evitando la vendita ai vari speculatori esterni.

molisce la quantità di olio necessario per l'uso domestico, per pagare le donne addette alla raccolta, mediamente con 6 chilogrammi di olio al giorno, e lascia tutto l'olio rimanente a disposizione per la vendita. Mediamente questo quantitativo ammonta al 75% circa dell'intera produzione di Moscufo.

TERENZIO ANGELONI: Voglio portare un esempio lampante di speculazione: i mediatori, sulla piazza di Pianella, che è la principale, fanno il prezzo dell'olio. Nessun coltivatore del posto comprenderebbe l'olio al prezzo al quintale imposto dai mediatori. Sfideri qualsiasi produttore locale ad acquistare l'olio, ad esempio a 100.000 lire al quintale e a vendere poi l'olio a 8.000 lire al chilo con il prezzo corrente nei nostri paesi. Sicuramente si verificherebbe un pareggio fra costi e ricavi, se non addirittura una perdita.

Il nostro olio, dunque, non viene considerato per la qualità che ne deriverebbe dalla trasformazione diretta ma come mezzo per tagliare altri oli che non potrebbero mai fregiarsi del titolo di extravergine ma che, invece, miscelati con il nostro olio raggiungono le percentuali di acidità previste dalla legge per la commercializzazione. Il nostro "oro" diventa così "paglia". L'Abruzzo, con il suo 4% della produzione nazionale consente in questo modo, una volta miscelato con oli più scadenti, una commercializzazione di oli che diversamente sarebbero solo da buttare.

NUNZIO FERRI: Diventa evidente che un intervento dei politici abruzzesi a salvaguardia del nostro prodotto dovrebbe impedire con un'apposita legge l'alterazione.

# Il controllo della qualità dell'olio di oliva

La tecnologia e l'esperienza al servizio del mercato dell'olio extravergine di oliva in riferimento all'attuale legislazione comunitaria

di Riccardo Coletti

L'olio di oliva è il prodotto che meglio rappresenta quel particolare tipo di alimentazione chiamata "dieta mediterranea"; i motivi dietetici, che hanno fatto scoprire i benefici effettivi di questo tipo di alimentazione anche a popoli di cultura e tradizioni alimentari diverse. Questo alimento si sta perciò diffondendo sempre più. Si pone quindi il problema della definizione e della salvaguardia della qualità, sia nei paesi abituali consumatori, sia nei paesi che stanno sostituendo i grassi alimentari abituali con l'olio di oliva.

Con lo sviluppo della tecnologia e per esigenze di standardizzazione della produzione, il controllo della qualità di un alimento in generale è stato affidato quasi esclusivamente ai metodi analitici strumentali.

Nel caso dell'olio di oliva sappiamo tutti che esiste una classificazione che, per l'olio vergine, commestibile, attualmente prevede tre categorie: l'olio di oliva extravergine, l'olio di oliva vergine e l'olio di oliva vergine corrente. La classificazione è fatta in base al valore dell'acidità i cui limiti sono, rispettivamente, 1%, 2% e 3,3%. Un olio con acidità superiore al 3,3% è da considerare "lampante", cioè non commestibile direttamente e da destinare alla rettifica.

Praticamente dal 1966, anno della prima edizione della classifica comunitaria degli oli di oliva, fino al 1991, anno di entrata in vigore dell'ultimo regolamento comunitario, negli accertamenti del livello qualitativo del prodotto è stata presa in considerazione solo l'acidità; cioè perché la determinazione di quest'ultima è oggettivamente e facilmente effettuabile e perché fino a ieri è stata considerata un indice abbastanza valido del processo di degrado delle olive e quindi della qualità dell'olio di risulta.

Oggi la moderna tecnologia di produzione, dalla raccolta delle olive al confezionamento dell'olio, permette di contenere efficacemente l'aumento dell'acidità senza tuttavia tenere sotto controllo l'evoluzione di altri fattori che influiscono negativamente sulle altre caratteristiche del prodotto. Infatti, non di rado, si verificano casi di oli a bassa acidità ma con difetti di gusto e di aroma non tollerabili per il consumo o, quanto meno, tale da declassare il prodotto rispetto alla valutazione fatta attraverso la determinazione dell'acidità.

Ciò ha portato alla messa in commercio di oli che rispondono tutti al dettato della norma per quanto riguarda l'acidità ma che possono essere tra di loro molto differenti per le altre caratteristiche di qualità, segnatamente quelle organolettiche. In altre parole, si verifica che oli immessi sul mercato con la medesima denominazione commerciale, hanno acidità analoga, ma in realtà livello qualitativo molto differente e, di conseguenza, prezzo differente.

Una tale situazione ha indotto nel

consumatore una pericolosa confusione nel rapporto prezzo/qualità che può portare a disaffezione o, cosa peggiore, a errate convinzioni sulle caratteristiche che formano la qualità dell'olio di oliva.

Per portare chiarezza ed offrire al consumatore una adeguata e chiara informazione sulle caratteristiche qualitative del prodotto un grosso passo avanti è stato fatto col regolamento CEE n° 2568/91 (e successive modifiche) e con la legge nazionale del 5.2.92 n° 169, con la quale il nostro paese si dota di una disciplina per il riconoscimento della denominazione di "origine controllata". Regolamento e legge che possono correttamente interpretati e analizzati solo formandosi prima delle idee precise sul concetto di "olio buono, olio di qualità".

Per fare olio buono esistono fattori comuni fra i quali, in primo luogo, la capacità di ottenere dalle pratiche agronomiche olive buone e quella di conservare più possibile intatte le caratteristiche dell'olio contenuto nelle predette olive. Non si può fare olio buono in quelle macchine, con le opere frantoiane, se nelle olive l'olio buono non c'è. Viceversa si può guastare l'olio buono che c'è nei frutti sbagliando le operazioni di raccolta, di trasporto, di immagazzinamento e poi quelle di lavorazione, ossia di estrazione, di decantazione, di conservazione.

Le olive non sono tutte uguali, i climi e i terreni di coltivazione delle piante neppure. Cambiano anche le pratiche tradizionali, le abitudini locali, i modi e le forme di coltivazione: da questa realtà trae motivazione la tipicità connessa con i luoghi di origine. L'origine assume quindi una denominazione con cui diventa tutt'uno.

La qualità può, entro certi limiti, prescindere dall'origine per cui la sola provenienza oppure l'origine controllata, quand'anche sono garantite non bastano a distinguere le qualità e i relativi valori.

La nuova legge per la disciplina e il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini, anche quando verranno man mano approvati i disciplinari delle varie DOC, costituirà certamente un utile passo avanti nelle distinzioni qualitative ma non rappresenterà da sola la risposta a tutti gli interrogativi del consumatore, per esempio a quello più comune: perché due extravergini senza indicazione hanno prezzi assai differenti?

Si noti che i consumatori tendono più facilmente a scandalizzarsi per le punte di prezzi elevati che non a guardare con sospetto le offerte a prezzi troppo bassi di oli etichettati come extravergini.

In merito, consideriamo intanto che esistono oli del tutto particolari, di qualità eccelsa, che possono costare molto cari e che fra questi esistono certi marchi o denominazioni che hanno raggiunto quotazioni astronomiche. Ma consideriamo anche che un vero imbroglio si annida nelle proposte di oli etichettati come extravergini a prezzi inferiori al costo ragionevole di un prodotto di qualità, perché questi prezzi significano la cessione di una cosa per un'altra, di oli sinceri per oli veramente buoni, a

danno dei produttori onesti e del livello qualitativo del mercato.

Fra due extravergini senza indicazione d'origine controllata o comunque senza indicazioni di provenienza esplicite (come nel caso in cui si dice soltanto il luogo di imbottigliamento) la differenza qualitativa va ricercata utilizzando il disposto del regolamento CEE n° 2568/91 che introduce due sostanziali elementi innovativi:

- l'utilizzo di metodi di analisi chimico-fisici più approfonditi rispetto al semplice di acidità utilizzato in precedenza (numero dei perossidi spettrofotometrici UV, ecc.);

- l'affiancamento all'esame dei parametri chimici di una valutazione delle caratteristiche organolettiche attraverso un metodo di analisi sensoriale (Panel Test).

In effetti il settore degli oli si è sempre prestato ad una intensa attività di contraffazione e di sofisticazione. S'intende con il termine di "contraffazione" la sostituzione di una parte del prodotto con uno simile ma di minor pregio (Es.: aggiunta di oli di semi estranei) mentre col termine di "sofisticazione" si fa riferimento ad una serie di trattamenti atti a rendere un olio scadente simile ad uno di maggior pregio.

Grazie al predetto regolamento, l'olio deve passare una serie di esami chimici per i quali, ove si volesse effettuare una sofisticazione, difficilmente si riuscirebbe ad aggiustare tutti i parametri chimici contemporaneamente. Comunque, quando un olio passasse l'esame chimico se è un vergine o un extravergine è chiamato a superare l'esame organolettico del Panel Test.

Questo test, studiato per la valutazione organolettica, è il frutto di dieci anni di lavoro di una commissione di esperti selezionati nei paesi di tutta l'area mediterranea interessati alla coltivazione e all'olio. In pratica gli assaggiatori, costantemente allenati all'apprezzamento delle caratteristiche olfattivo-gustative degli oli vergini, devono prima scoprire dove i difetti prendono origine, quali sono i composti chimici di neoformazione (non presenti cioè nell'oliva prima della molitura) responsabili delle sensazioni difettate, la soglia di percezione di questi composti e poi, in secondo tempo, valutare le sostanze responsabili dell'aroma e del gusto dell'olio.

Alla fine viene compilata una scheda di valutazione con l'elencazione delle sensazioni ritenute difetti e quelle ritenute pregi, ciascuna valutata in una scala di intensità.

Questo esame consente quindi di separare sul mercato, a cura degli organi di controllo, quei prodotti di pregio, lavorati con cura, da quegli oli che, pur non avendo subito alterazioni alla genuinità, presentano caratteristiche organolettiche che rivelano scarsa qualità. Questi stessi oli, sicuramente rispondenti ai requisiti chimici di legge, una volta imbottigliati, fanno concorrenza con l'appellativo di "extravergine" a quei produttori che, per portare un prodotto di qualità sul mercato, devono sopportare dei costi più elevati.

A seconda del punteggio riportato col Panel Test un extravergine può essere declassato a vergine e addirittura a lampante; è prevedibile perciò che gli extra provenienti dall'estero, magari un po' difettati e malconservati, saranno penalizzati a meno dell'effettuazione di sapienti tagli con oli molto fruttati, tagli che peraltro avvengono come norma nella grande industria.

## COMPRAVENDITA

# CASE TERRENI

INFORMAZIONI GRATUITE sui MIGLIORI AFFARI del momento nel territorio del Comune MOSCUFO E PAESE LIMITROFI rivolgendosi al Geom. FERRI NUNZIO - Via Roma, 15 - MOSCUFO

Tramite il collegamento ad una BANCA DATI saranno fornite IN TEMPO REALE le informazioni più complete sulle MIGLIORI OCCASIONI offerte dal mercato immobiliare e delle attività commerciali. TEL. 085/979563 - 0360/618323

## VETR'ART

DESIGNER

MARIA CRISTINA FERRI

VETRATE ARTISTICHE PANNELLI DECORATIVI PER ELEMENTI D'ARREDO VETRI E SPECCHI SABBATI

65010 MOSCUFO (Pe) Tel. 085/979627

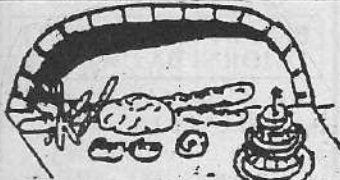
RISTORANTE

## Il Club dei Buongustai

di Rinaldo Rossi ESCLUSIVAMENTE PESCE FRESCO

Via Verrotti, 10 - Pianella tel. 085/973393

# Marchionne



PANIFICIO PASTICCERIA SERVIZI PER CERIMONIE (Gradita la prenotazione) Via Trappeto Grande, 1 tel. 085/973298 PIANELLA - PE







# Il Rosone d'Oro al traguardo dei 10 anni

# Nel cuore, la Patria!

Il premio internazionale di Lettere, Scienze ed Arti "Rosone d'Oro" ha compiuto 10 anni e li dimostra tutti. E' diventato come un cimelio di famiglia che si rispolvera una volta l'anno per onorare una ricorrenza ufficiale. Poi lo si ripone e quasi lo si dimentica.

Sia ben chiaro, il Rosone d'Oro va difeso. In ogni caso è una delle poche manifestazioni che fanno parlare di Pianella nel modo migliore. Solo che va cambiato, reso più popolare, più fruibile, studiando

una formula che coinvolga gli studenti e la cittadinanza nella conoscenza dell'opera dei letterati, degli scienziati e degli artisti che di anno in anno vengono premiati. Cicli di lezioni nelle scuole, mostre, pubblicazioni di facile divulgazione, tesi di laurea mirate, giuria popolare per premiare un testo di un autore fra quelli selezionati e proposti alla lettura: sono solo alcune idee. Altri potranno avanzare per fare del Rosone d'Oro una manifestazione veramente sentita. Quest'anno sono stati pre-

miati il poeta serbo-croato Ivan V. Lalic per la Sezione Lettere, il professor Massimo Piattelli Palmarini per la Sezione Scienze, il professor Pasquale Salvucci per la Cultura Abruzzese.

Il Rosone d'Argento ai cittadini pianellesi è stato invece assegnato al dottor Antonello Di Mascio, specialista in chirurgia plastica, ai coniugi Gianni e Ciriaca Cipriani, per l'impegno profuso nell'assistenza familiare e ad Antonio Rossi, alla memoria del padre, fondatore dell'omonimo pastificio.



Il poeta Ivan V. Lalic (al centro) legge in lingua croata una sua opera. Ai lati: Walter Mauro, Presidente della Giuria ed Elena Clementelli. In piedi: Benito Sablone, Segretario del Premio.



Ivo Di Sipio, vice presidente della CARIFE premia lo scienziato Massimo Piattelli Palmarini



Mimi Cipriani

Anche quest'anno, coordinata dal presidente della Sezione Combattenti e Reduci di Pianella, Luigi Finocchio, si è tenuta la manifestazione in onore dei Caduti di tutte le guerre. Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal vice presidente Mimi Cipriani. Lo riportiamo integralmente.

Saluto ossequiosamente le Autorità e tutti quanti sono intervenuti a questa cerimonia commemorativa dei caduti di tutte le guerre. In qualità di vice presidente della Sezione Combattenti e Reduci di Pianella sono incaricato di presentare i Signori oratori ufficiali che mi seguiranno, ma, essendol'ultimo superstite volontario di guerra pianellese (partii diciassettenne) vorrei dare una risposta, in questa occasione giusta, con poche parole, a tanti giovani che mi domandano il perché di quella pazzia di andare volontario a fare la guerra per la Patria.

Oggi gli ideali non ci sono più, non si sa neppure cosa sono. Non è colpa loro, ma dell'epoca e dei mass-media.

Per esempio, certi giovani d'oggi fanno i coraggiosi nel passare con la macchina quando il semaforo è rosso mettendo così in pericolo la loro vita e quella degli altri. Non cito altri esempi per essere breve.

A noi a scuola hanno insegnato ad amare DIO - PATRIA - FAMIGLIA, a cedere il posto in tram a vecchi, mutilati di guerra e a donne, specialmente se incinte. Ad accompagnare qualche vecchio, se ne avesse avuto bisogno, e non a sciparlo. In poche parole siamo

cresciuti in un clima ove non si faceva distinzione fra Stato, partito e chiesa, li abbiamo accettati ed amati perché sapevamo che ci avrebbero immessi sulla via giusta della vita anche se con privazioni. In questo clima lo spirito giovane d'avventura ci ha spinto al volontariato.

Alla sola battaglia di BIR EL GOBI (in Africa Settentrionale - Dicembre 1941) abbiamo avuto quasi il 50% di morti (eravamo il Reparto ARDITI), e quando una decina d'anni fa sono tornati i miseri resti nel Sacrario Militare di Bari (vi erano anche familiari, spose e mamme in mesto raccoglimento), nel corso della cerimonia religiosa, all'Elevazione il trombettiere della fanfara militare ha suonato il SILENZIO, un giovane che mi era vicino (guardando quelle cassette in fila con i resti di sole ossa dei miei camerati tutti diciottenni) con una lacrima che gli scendeva sul viso mi ha esclamato: "Volontario! Qui ora capisco che vuol dire PATRIA!"

## Diavolo d'un Tonino!

L'ex presidente della Pro Loco di Pianella, insieme ad un Comitato, tenta di ricostituire i Diavoli Rossi.



Pianella. Il notaio Barbara Amicarelli e Tonino Pulcinella all'atto costitutivo del Corpo Bandistico "Diavoli Rossi" il 25.11.95.

Ci riprovano. A qualche anno di distanza dall'ultimo tentativo di riformare il complesso bandistico Diavoli Rossi, i cui predecessori tanto prestigio addussero a Pianella, un gruppo di volenterosi, coordinati dall'immarcescibile Tonino Pulcinella, ha costituito l'associa-

zione che dovrà fare da supporto organizzativo alla banda musicale. L'atto costitutivo è stato redatto lo scorso 25 novembre alla presenza del notaio Barbara Amicarelli. Un direttivo provvisorio raccoglierà le adesioni e, fra tre mesi, indirà le elezioni degli organismi statutori.



Pianella. L'assemblea dei Soci Fondatori del Corpo Bandistico "Diavoli Rossi".

## "A Pianella stiamo proprio bene"

La testimonianza di Antonio e Maria Pia nel decennale di Casabianca

L'Hotel Ristorante "Casabianca" festeggia il decennale e nell'occasione i titolari Antonio e Maria Pia Gabriele hanno voluto esprimere la loro gratitudine alla comunità locale per l'accoglienza che è stata loro riservata nell'arco di tutto questo tempo e per la possibilità che hanno trovato di integrarsi pienamente nella vita del paese.

"Mi trovo così bene in questo paese - ha detto Maria Pia - che non tornerei più per nessun motivo a Montesilvano da cui siamo venuti dieci anni fa. Pianella è affascinante

per la storia che racchiude e per la dimensione umana che garantisce alla vita".

"Basti pensare - dice ancora la signora - a tutte le iniziative che vengono prese a Pianella, da Lu Bbongione, al teatro di Eduardo, al Rosone d'Oro, alle stesse Officine che leggo dalla prima all'ultima riga per apprezzare la vita di questo paese. Se poi aggiungiamo il fatto che hai la natura e la campagna tutt'attorno e non esistono i rumori e il grigiore della città, Pianella per me è insostituibile".

# E se tuo figlio venisse tutto storto?

di Sandro Marinelli

Premetto che lo spunto a queste riflessioni deriva dalla partecipazione ad alcuni convegni sulla funzione educativa delle regole del calcio giovanile, organizzati dalla Federazione Italiana Calcio e dalla lettura di un saggio di Julio Velasco, tecnico della nazionale di pallavolo più volte campione del mondo nonché dottore in sociologia, dal titolo "Lo sport fra etica e moralismo", pubblicato su uno degli ultimi numeri di MicroMega.

Cercherò di essere il meno noioso possibile, ma la materia richiede un po' di argomentazione. Spesso quando si nomina lo sport sembra di nominare un santo. Lo sport non è né "buono" né educativo per definizione, ma dipende dal modo nel quale viene praticato e, parlando di sport giovanile, insegnato. In realtà lo sport, nella sua funzione di strumento educativo dell'area psico-motoria, è soltanto una parte della complessità che contraddistingue tutti gli esseri umani, insieme all'area cognitiva, all'area intellettuale, all'area artistica e all'area affettiva.

C'è una grande ipocrisia riguardo al mondo dello sport "cioè il pregiudizio, forse di origine platonica, sulla superiorità della mente rispetto al corpo". In poche parole si pensa che chi dedica molto tempo a fare sport sia inferiore a chi invece si impegna assiduamente in una attività spirituale ed intellettuale. Basterebbe rispondere che la causa di morte più frequente è quella per malattie cardiovascolari, direttamente legate alla condizione fisica degli abitanti di un paese, ma il problema è più complesso. Per dirla con le parole di Velasco

"Se un ragazzo dedica molto tempo allo sport per raggiungere una performance di alto livello, si ha la sensazione che a quel giovane manchi qualcosa, perché ha una formazione unilaterale. Se invece fa danza classica o suona il pianoforte, questa sua dedizione non è vista come una lacuna, ma piuttosto come un grado elevato di cultura e di sensibilità artistica. La giudichiamo così anche se sappiamo benissimo che un grande concertista, per essere tale, è passato per un'infanzia (non solo per un'adolescenza) in cui il pianoforte e la musica hanno occupato molto tempo, tanto che la sua formazione, come quella di un ballerino, è altrettanto unilaterale rispetto a quella di uno sportivo. Ma la danza classica o il pianoforte sono considerate attività di alto livello culturale, mentre non lo sono giocare a calcio o a pallavolo.

Questa distinzione però è una convenzione sociale: la danza classica non è un'attività intrinsecamente culturale, perché è una performance fisica, magari più bella di una rovesciata (comunque è questione di gusti). Il problema della formazione unilaterale esiste lo stesso, come esiste per quel bambino che è uno straordinario allievo, ma che ha passato tutta la sua infanzia solo a studiare".

In realtà è un problema di equilibrio, di dosare cioè i vari aspetti educativi senza esagerare in nessun senso, infatti, senza ricorrere all'abusato motto latino, ci sono tantissimi campioni laureati.

Ritengo che la scuola, pur tra mille problemi e incongruenze, sia un elemento fondamentale per lo

sviluppo intellettuale-cognitivo del bambino e del ragazzo, ma guai a trascurare l'attività ludica. Quello che talvolta si definisce "fare niente" è in realtà uno spazio estremamente creativo nel periodo dell'infanzia, ma soprattutto nella pubertà e nella adolescenza, in quanto è proprio in questi momenti che i giovani si avvicinano alla letteratura, alla musica, allo sport, all'attività sociale, comunicano tra loro.

E' sempre difficile compiere delle scelte in relazione all'educazione dei propri figli, ma trovo sinceramente preoccupante l'ostinazione di alcuni genitori verso gli obblighi scolastici dei propri figli, quasi un'ossessione a vedere il proprio figlio tra i primi della classe a qualsiasi costo. Quando qualcosa non va, non c'è niente di più facile che vietargli lo sport o in genere il tempo libero, questo perché non si ha il coraggio di scavare sulle vere motivazioni di uno scarso rendimento scolastico. In realtà, negando al bambino il tempo allo sport e al gioco in generale si creano danni irreparabili sull'equilibrio fisico e, talvolta, la mancanza di questi indispensabili momenti creativi si rivela, molto più tardi, in gravi disturbi psichici (l'impressionante statistica sui suicidi adolescenziali toglie ogni dubbio sul punto).

Un altro aspetto critico dello sport giovanile riguarda l'agonismo, ma anche qui c'è una bella dose di ipocrisia. Ancora Velasco: "Il messaggio educativo che si dà ai giovani contiene un agonismo feroce, ovviamente implicito. Ai ragazzi si dice, infatti, che devono dare il massimo fin dall'inizio perché la vita è dura, perché la concorrenza è

grande. Cioè si dice loro: bisogna studiare molto, darsi da fare, perché bisogna vincere il campionato. Dove "vincere il campionato" significa trovare un lavoro, trionfare nella vita, farsi una cultura. Il modo in cui spesso si affronta questo discorso, ipocritamente, magari in nome di una visione liberale, è in realtà impegnato in un forte agonismo. Lo stesso agonismo che invece è contestato nello sport, solo perché qui è esplicito".

Raramente mi capita di trovarmi d'accordo con le gerarchie cattoliche, ma la nuova posizione della Chiesa, espressa dalla Conferenza Episcopale Italiana, che dopo tanti anni ha riconosciuto l'esistenza del problema dell'agonismo come ineludibile da affrontare in chiave educativa, è pienamente da condividere, nella speranza che anche la scuola faccia altrettanto.

Preparare i ragazzi all'agonismo significa prepararli tanto alla sconfitta quanto alla vittoria, con la consapevolezza però che anche alla sconfitta si può, si deve reagire. L'altro è stato migliore in quell'occasione, ma non può esserlo sempre e non in tutto. La vittoria poi non è solo battere gli avversari, ma pre-suppone sacrifici per superare i propri limiti e le difficoltà. E', insomma, crescere.

Nello sport, come nella vita, spesso vince il migliore, ma deve sottostare a delle regole uguali per tutti. L'applicazione delle regole però non è sempre uniforme e, come il calciatore sbaglia uno stop o un colpo di testa così l'arbitro non vede il rigore. Capire queste norme basilari sin da ragazzi porta inevitabilmente ad avere del senso civico,

a lottare, se necessario, anche aspramente, ma nel pieno rispetto delle regole e soprattutto degli altri.

Basta aver assistito ad una partita di calcetto tra amatori per rendersi conto che la carica di agonismo, nonostante non ci sia niente in palio, risulta altissima, tanto che spesso volano cazzotti, insulti, minacce. Cosa che non capita tra i professionisti dove pure c'è una posta importante. Se si guarda bene, comunque, questo accade soprattutto a chi non ha fatto sport a livello giovanile, non ha avuto cioè quella graduale educazione all'agonismo che fanno uno sportivo corretto ed un cittadino equilibrato. Come si vede, quindi, l'importanza dello sport giovanile è molto superiore, e sotto molti aspetti, a quello che comunemente si pensa, anche perché nessun'altra istituzione si fa carico di "educare all'agonismo".

A Pianella i due sodalizi sportivi, proprio per la delicatezza di tale attività, hanno opportunamente raggiunto un accordo per migliorare la qualità del settore giovanile ed i risultati, sotto tanti aspetti, non tarderanno a venire.

Si è partiti dalla considerazione di dare ai ragazzi tutto il meglio affinché possano svolgere questa importante attività nel modo più proficuo: abbigliamento completo da allenamento, da rappresentanza, materiale tecnico in abbondanza, trasporto garantito dal campo all'abitazione, istruttori qualificati e aggiornati, corsi di nuoto, un medico periodicamente a disposizione (le strutture non sono delle migliori, ma non dipendono da noi).

A tutto questo non ha fatto ri-

scontro alcun entusiasmo da parte dei genitori, che pure avrebbero dovuto sentirsi coinvolti in un progetto nuovo e importante che riguarda i propri figli.

Sono state lasciate ancora quelle solite quattro persone che, sacrificando il proprio lavoro e la propria vita privata, mantengono in piedi una delle poche associazioni che si occupa dei giovani. Inoltre, quelle poche volte che i genitori vengono a vedere la partita, non trovano niente di meglio che inveire contro ragazzi che sbagliano un tiro o peggio, contro l'arbitro, sfogando così i loro problemi quotidiani, vanificando tutti gli sforzi educativi degli istruttori.

Talvolta, inoltre, il genitore drammatizza il fatto che il figlio resta in panchina ingenerando nel bambino, che invece può vivere la cosa in maniera molto diversa e stimolante al miglioramento, dei sentimenti di sfiducia che sono molto più dannosi di un posto da riserva. Comunque quest'anno abbiamo allestito 2 squadre Esordienti (11-13 anni) e tre di Pulcini (8-10 anni), in modo da far giocare tutti in maniera uniforme.

Per ottenere il riconoscimento da parte del CONI di Centro di Avviamento Sportivo dobbiamo sottostare a regole e controlli, giustamente, molto severi sotto molti profili. Ai genitori chiediamo di rendersi conto che lo sport non è un po' di più, ma nel suo ambito, è una cosa seria ed importante quanto la scuola e, come per la scuola, i figli vanno seguiti e stimolati.

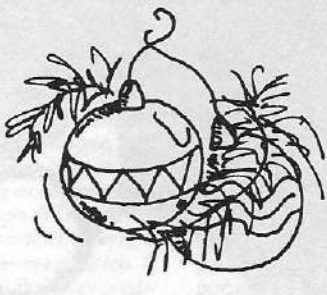
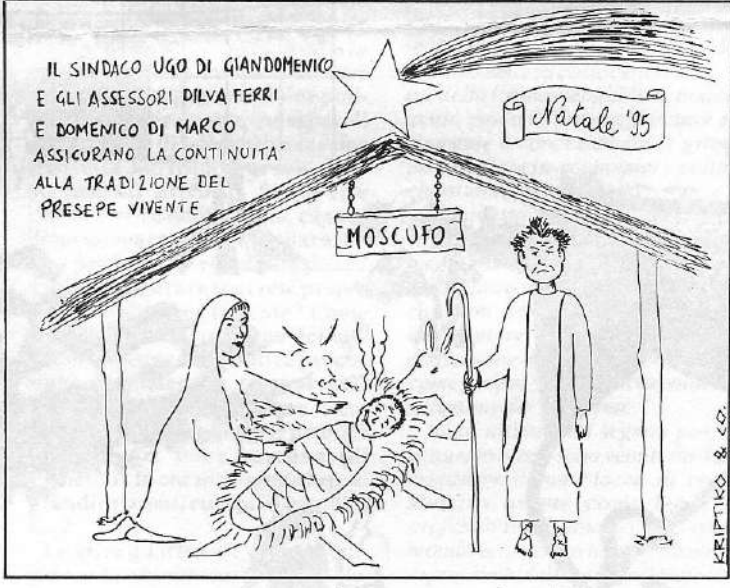
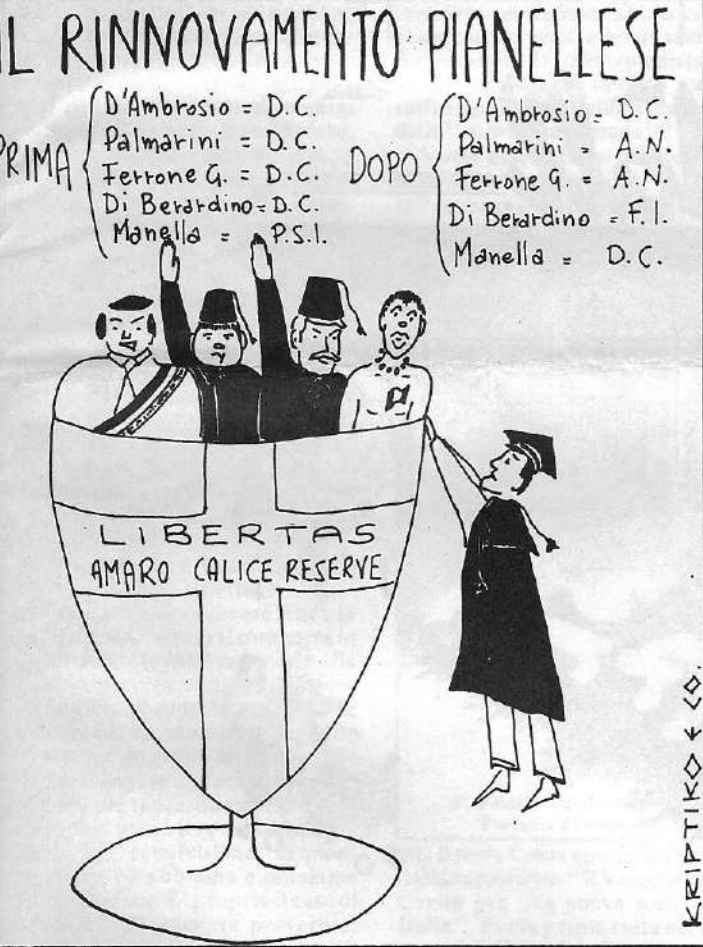
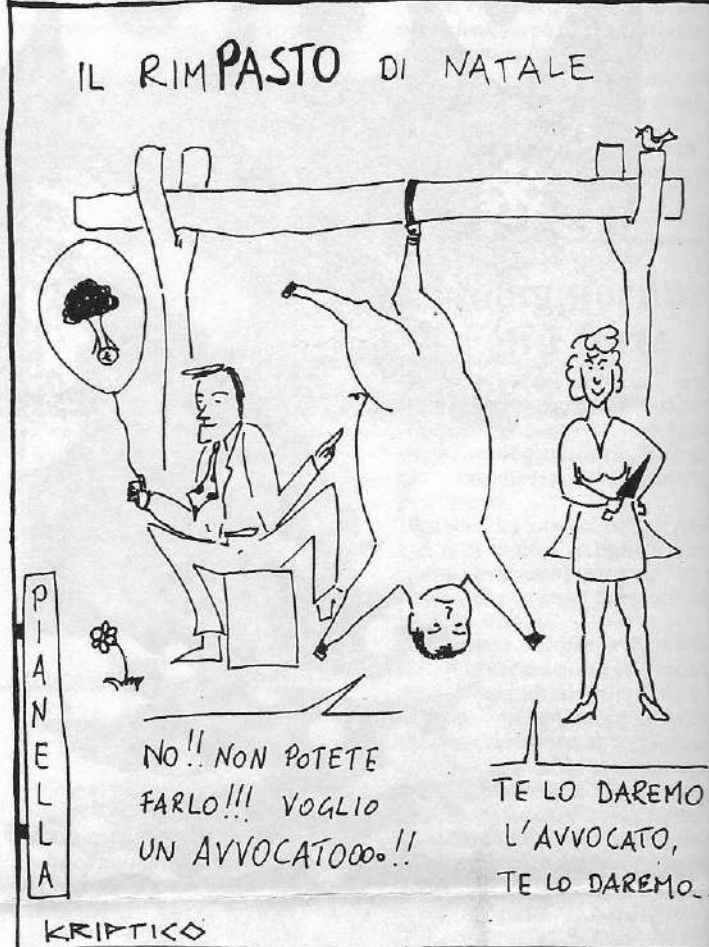
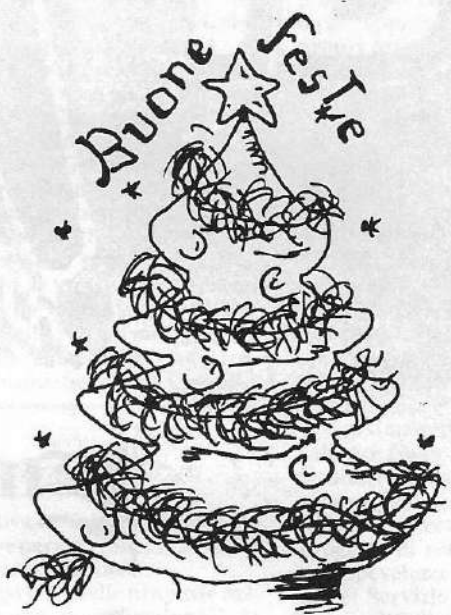
Anche se non diventeranno campioni, saranno delle persone sane e dei buoni cittadini.

# l'angolo dell'Asino

antologia satirico-umoristica

## Speciale Natale: "Siate buoni, se potete..."

A NATALE...



**Per la pubblicità su l'Officina:**

**Tel. o fax 085/973260**

oppure in sede

**Via S. Angelo, 62**

**65019 Pianella (Pe)**



# Quest'anno vado al **Mall**<sup>®</sup>

**ib** CENTRO COMMERCIALE



**e porto tanti regalini  
a tutti i bambini!**

**SS. 602 - Km. 5,300 - Villanova/Pescara - 085/9772207**

# 11 miliardi per i lavori pubblici a Cepagatti

di Gianfranco Fraccastoro

(Consulente aziendale - Assessore alle Finanze del Comune di Cepagatti)

Il manifesto affisso dalla minoranza sull'iniziativa di questa amministrazione comunale di censire i soggetti tenuti a versare i tributi comunali è di stampo razzista. Viene discriminata la ditta incaricata di svolgere il servizio solo perché è delle Puglie e i giovani che vi lavorano vengono offesi nella loro dignità. Invece questi giovani si stanno comportando bene, con molto senso civico, andando casa per casa a spiegare il compito che è stato loro assegnato. Il manifesto dell'opposizione è stato fatto con lo scopo di confondere le idee alla gente più umile e più semplice. Infatti molti pensano che questo accertamento è finalizzato a scoprire gli abusi edilizi. Invece non è così, serve per combattere l'evasione dei tributi comunali.

Dopo aver analizzato i primi risultati del censimento l'amministrazione ha già potuto verificare che esiste un'evasione che va a discapito dei cittadini onesti. Infatti se tutti pagassero il dovuto i cittadini potrebbero pagare di meno. Ci sono cioè i margini, una volta rilevate e regolarizzate le sacche di evasione, per poter abbassare le aliquote delle tasse. Perciò come assessore alle finanze di questo comune chiedo ai cittadini di non spaventarsi a far entrare questi giovani e di collaborare.

Mi dispiace dover prendere atto che la minoranza è priva di idee, si arrampica sugli specchi approfittando di chi meno sa. Questi consiglieri sono privi di senso civico, ricorrono spesso alle invettive per contrastare chi vuole veramente lo sviluppo di Cepagatti.

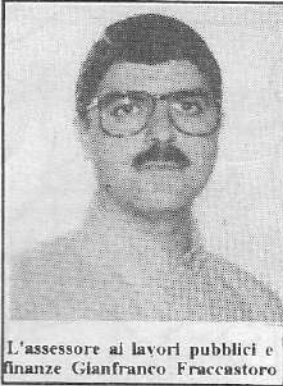
Per quanto riguarda il settore dei

lavori pubblici voglio informare la cittadinanza che ad oggi abbiamo sette cantieri aperti per un investimento complessivo di 2.200.000.000 di lire e per realizzare la sistemazione dei depuratori, gli ultimi tratti di rete fognante, la depolverizzazione di strade comunali, il completamento del collegamento fra Via Roma e il municipio, l'ampliamento dei cimiteri di Cepagatti e Villanova, l'installazione del semaforo alla circonvallazione di Villanova, la sistemazione della piazza di Villanova e il rifacimento dell'impianto di illuminazione nei centri storici.

Ma non finisce qui. Il nostro comune per l'anno in corso ha avuto una disponibilità finanziaria di circa 1.280.000.000 di lire rimosse in base alla legge Bucalossi e che entro la prossima primavera renderanno possibile la realizzazione di altre 12 opere pubbliche.

Dal fronte dei cespiti delegabili giunge, tuttavia, la notizia migliore: il comune di Cepagatti, forse, in rapporto alla sua popolazione, è uno dei più ricchi in questo momento, può permettersi di accendere mutui per oltre 11.000.000.000 di lire, soldi che consentiranno di avviare un piano molto nutrito di opere pubbliche che verrà iscritto nel bilancio di previsione 1996.

In tutto, fra lavori in corso, opere finanziate e opere in progetto, sono più di trenta i cantieri che potranno sorgere a Cepagatti. Di tutte queste opere solo per alcune sono stati affidati incarichi di progettazione: la maggior parte degli incarichi, al contrario di quanto afferma la minoranza, sono ancora da affidare.



L'assessore ai lavori pubblici e finanze Gianfranco Fraccastoro

# Cepagatti: l'OPECA al servizio delle imprese

L'OPECA (Operatori Economici Associati) di Cepagatti è, probabilmente l'associazione che tutti gli imprenditori, artigiani e commercianti vorrebbero avere nel proprio comune. Di fronte alle pastoie burocratiche che quotidianamente condizionano il regolare svolgimento delle attività produttive e dei servizi, spesso con il rischio di rallentare il ritmo, quale imprenditore non perso almeno una volta la pazienza?

L'ultimo provvedimento legislativo con il quale le aziende avranno a che fare è la legge 626/94 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Poiché l'argomento è importante e particolarmente delicato l'Opeca ha deciso di affrontarlo per dare ai suoi associati e, più in generale, a tutti i cittadini di Cepagatti interessati, le prime nozioni sulla legge. Ha così organizzato un convegno invitando a relazionare due esperti, il dottor Giorgio Robuffo e l'ispettore Rocco De Santis.

Dai due interventi è emerso che sono numerosi gli adempimenti che le aziende nel prossimo futuro dovranno

assolvere per essere in regola con le prescrizioni a tutela della propria salute e di quella dei loro dipendenti.

Solo per fare qualche esempio: le aziende saranno tenute alla eliminazione o alla riduzione del rumore nei laboratori e nelle fabbriche;

dovranno sostituire tutti gli strumenti che possano risultare in qualche modo pericolosi per gli addetti; dovranno limitare al massimo il numero dei lavoratori esposti a compiti rischiosi e differenziare, ove possibile, gli ambienti dove si svolgono le fasi più pe-

ricolose del lavoro. La nuova normativa prevede anche qualche caso-limite come quello del lavoratore che, giudicato sanitariamente inadatto a svolgere la sua mansione, dovrebbe essere licenziato per giusta causa.



Piero Santuccioni presidente dell'OPECA



Il pubblico al convegno dell'OPECA sulla sicurezza nel luogo di lavoro.

Con l'Associazione "22 aprile" di Vallemare e Villareia

# Alla riscoperta delle nostre radici

L'associazione "22 aprile" di Vallemare-Villareia prende il nome dal giorno dell'anno corrente in cui è stata fondata. Ne fanno parte circa 20 soci che si propongono di promuovere la riscoperta della natura e del territorio nel quale vivono e che spesso i più giovani nemmeno conoscono. Lo scorso novembre l'associazione ha dato vita ad una bella iniziativa nei pressi del fiume Nora, mettendo a dimora alcuni alberi acquistati anche con il contributo della Deco e della ditta Floriade.

Armati di zappe e di tanto entusiasmo hanno bonificato un'area abbandonata ed hanno anche piantato un

albero per Sara, l'ultima bambina nata da una coppia di soci dell'associazione. In futuro, ogni volta che nascerà un bimbo verrà messo a dimora un albero con il suo nome.

All'iniziativa hanno partecipato anche gli studenti della scuola di Vallemare coordinati dalle insegnanti Adriana Di Bernardino e Maria Gabriella Zamagni.

Lo scorso 7 dicembre, presso il ristorante la Spiga d'Oro l'associazione ha tenuto il suo primo incontro pubblico per presentare un progetto di sistemazione di un'area di verde attrezzato lungo il fiume Nora.

"Viviamo tutti troppo in fretta - ha detto Dora Di Giovanni, una delle responsabili - e con l'associazione 22 aprile vogliamo proporre di ritrovare le nostre radici e una dimensione più umana a contatto con la natura".



Isoci dell'Associazione "22 aprile" di Vallemare e Villareia

# S.S. Cepagatti Ciclismo: pedalando fra i successi

Il 1995 è stato un anno molto soddisfacente per la Società Sportiva di Ciclismo di Cepagatti. Il bilancio dell'attività agonistica è stato tracciato recentemente nel corso di una riunione conviviale presso il ristorante La Griglia, con gli auspici dello sponsor D'Amico e Petaccia.

Sono stati ben 19 i successi ottenuti con due titoli italiani di cui uno su pista, vinto da Luciano Terrenzio che ha collezionato in tutta la stagione qualcosa come 15 successi assoluti, ed uno su strada vinto dal velocista della squadra Antonio Di Virgilio che si è aggiudicato due vittorie assolute.

Ma non finisce qui. La Società Sportiva di Ciclismo di Cepagatti si è aggiudicata tutti i titoli regionali in palio, affermando un dominio pressoché assoluto nella specialità.

Sono state disputate 85 gare, sia in Abruzzo che fuori regione. Oltre ai titoli e alle gare che hanno visto un corridore di Cepagatti sul podio più alto, sono stati conseguiti 15 secondi posti e 13 terzi posti. La squadra è composta da 20 ciclisti.

Alla fine dell'incontro è risultato che lo sponsor ha rinnovato l'impegno per il 1996 e, insieme al costruttore di biciclette R.C.B., consentirà probabilmente la creazione di una squadra di giovanissimi.

Per la prossima stagione agonistica il tecnico della società, Iacovozzi, fa queste proiezioni:

"Confido molto - dice - nelle qualità di Luciano TERRENZIO, plurivittorioso nel 1995, nel forte scalatore Michele CAMPILI, dotato di un ottimo passo e di grande grinta, nel forte passista scalatore Enzo MIANI, nel grandissimo cronomen Giovannino ANASTASIO, nel potente passista Gianfranco PEPE, ancora giovane e poco esperto ma dotato di grande classe, nel forte velocista, capace di tenere anche nelle salite

non troppo dure, Antonio DI VIRGILIO".

"Faranno parte della formazione - prosegue il tecnico IACOVOZZI - anche Alessandro MALSEGNA, Francesco SCURTI, Gabriele DI GIROLAMO, ed altri in via di definizione".

"Nel '96 - conclude il tecnico - si punterà ancora ai campionati italiani e regionali e al Giro del Lazio, gara a tappe molto importante, dividendo la squadra in due formazioni, quando sarà necessario, per poter partecipare a più competizioni contemporaneamente".



Alcuni atleti della S.S. Ciclismo Cepagatti

# Sidis Calciotto Cepagatti: "Non ci resta che vincere"

Dopo le vicissitudini che hanno colpito la società sportiva calcio del Cepagatti, che non ha reiscritto la propria squadra al campionato in corso, a difendere sul campo l'onore calcistico del paese sono arrivati gli atleti del "calcetto" riuniti nella "S.S. Cepagatti Calcio a 5". Nutrita la rosa dei giocatori formata da Sergio Campili, Fabrizio De Angelis,

Patrizio Giammarino, Danilo, Antonio, Umberto e Nicola Di Giovanni, Sergio Santavenera, Davide Creati, Claudio Ricci, Alessio Basilisco, Giuseppe Timperio, Antonio e Andrea Fedele, Maurizio Milano, Emiliano Luciani, Ugo Giangagnini e Fedele Bizzoca.

Presidente della nuova società sportiva è Luigi Di Giovanni,

vicepresidente Nicola Di Giovanni, direttore sportivo Umberto Di Giovanni, dirigente accompagnatore Domenico Santarelli.

L'allenatore è Massimo Forgiore e l'addetto stampa Loredana Di Marco. I colori sociali sono il rosso e il giallo.

La sede della Società Sportiva, costituita lo scorso 2 agosto, è in Via Dante Alighieri, 115.

La squadra del Cepagatti partecipa al campionato regionale calcio a 5, serie C, girone B. Insieme alla squadra del Centro Storico Montesilvano rappresenta la provincia di Pescara nel torneo che vede invece una massiccia presenza delle squadre del chietino.

Attualmente il Cepagatti si trova a metà classifica. Il vice presidente, Nicola Di Giovanni, coglie l'occasione per invitare dalla pagine de L'Officina, tutti i concittadini ad assistere alle partite e a sostenere la squadra. L'ingresso alle partite, che vengono disputate sul campo di calcetto della SIDIS di solito il sabato pomeriggio alle ore 15, è gratuito.



La squadra di calcio a 5 del SIDIS Cepagatti

# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PIANELLA

Via Trieste, 12 - 65010 CERRATINA (PE) - Telefono: 085/9771089

Zone di competenza:

CATIGNANO - CEPAGATTI - LORETO APRUTINO - MOSCUFO - NOCCIANO - ROSCIANO - SPOLTRE



TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIU' FAVOREVOLI CONDIZIONI

# Neve, fuoco, boschi

di Gianni Antonucci

Pensando alla stagione invernale viene spontaneo immaginare questi simboli: neve, fuoco, boschi. Esaminando il rapporto tra questi e l'inverno ci rendiamo conto di come mode e costumi, pur nella loro eterogeneità, ci legano da ogni polo e continente.

Innanzitutto la neve, bianca coltre a protezione della vita nella terra, una funzione simile a quella svolta dalla lana che, come già evidenziato nel numero precedente, conserva il calore del corpo.

La straordinaria attrazione rappresentata dai monti imbiancati rende l'abbigliamento sportivo tema dominante di questa stagione e la giacca a vento capo più richiesto, sia per il suo modello, che permette di indossare con grande libertà di movimento, sia per la particolare protezione che garantisce anche contro i climi più rigidi. Infatti viene realizzato con l'esterno in tessuto rigorosamente impermeabile e idrorepellente e l'interno con l'imbottitura per eccellenza, rappresentata dalle piume d'oca. Per quanto riguarda un abbigliamento prettamente sportivo è sicuramente da consigliare la linea completa della Colmar mentre, se si vuole staccare dalla competizione e seguire gli ultimi richiami della moda sportswear bisogna orientarsi sui

modelli Giallo diffusion, nel colore antagonista alla neve: il nero.

Questo modello, unitamente all'Aski ed al Parka fa parte del modo di vestire tipico dei popoli del Grande Nord.

Il freddo chiama a gran voce il fuoco e con esso i colori ed i tessuti che suggerisce. Come non associare alla legna il velluto o il rosso alla vivida fiamma. Nessuna differenza, contrariamente a quello che si potrebbe pensare, esiste tra il velluto "millerighe", "cinquecentorighe", "duecentocinquanta righe" o "liscio", in quanto la loro particolarità deriva esclusivamente dal taglio del tessuto, fermi restando il peso specifico (390 gr.) e la conformazione del materiale. Anche il rosso, colore apparentemente prorompente, rivela invece grandi possibilità di abbinamento ed è considerato colore "neutro", di eccellente accordo cromatico con grigio, marrone e nero.

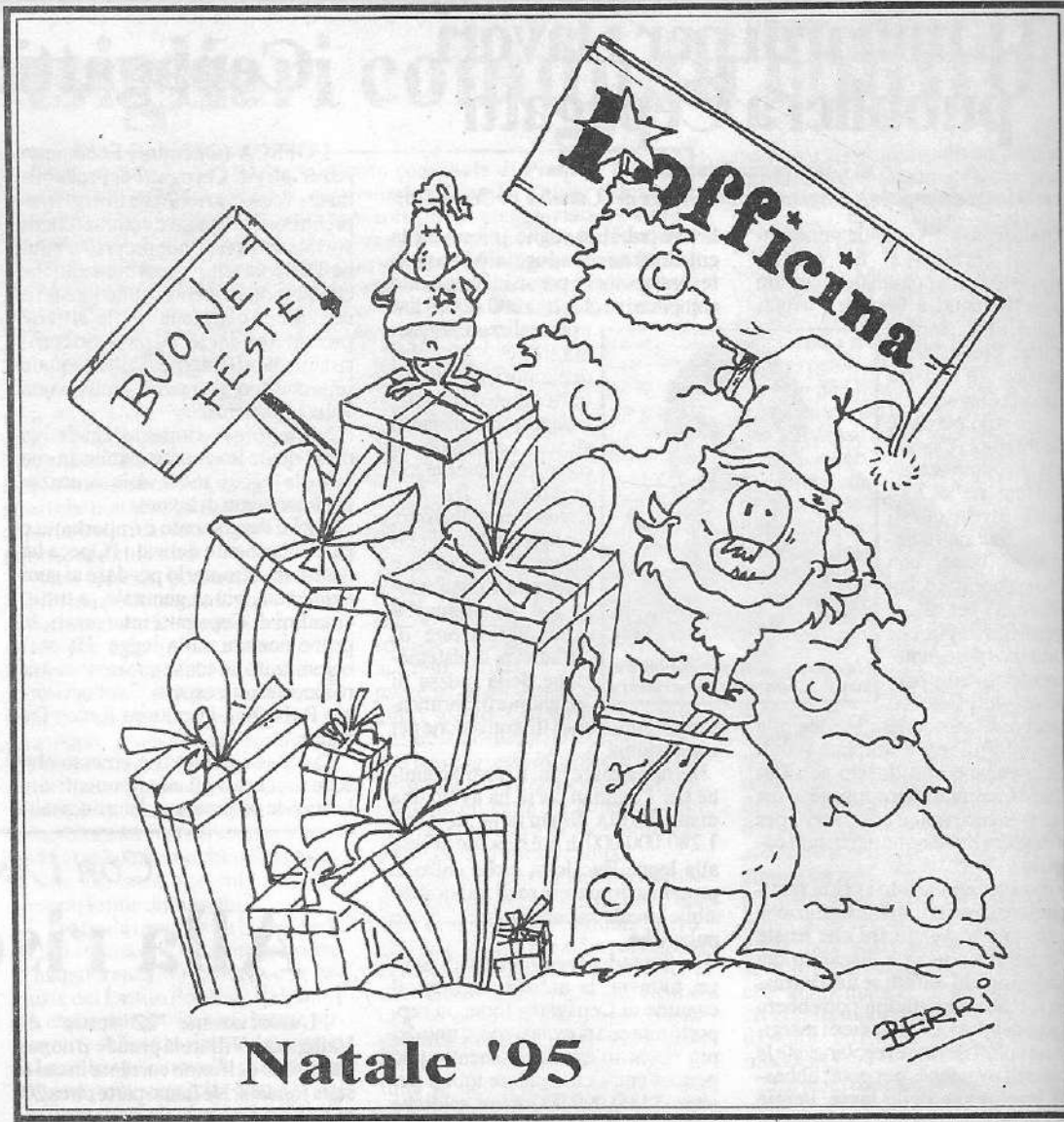
Il profumo e la morbidezza di un capo in pelle ci immergono in una fantastica passeggiata nei boschi dai mille colori e, calpestando le foglie croccanti già cadute da tempo, ci accorgiamo che, a cominciare dalle scarpe, la pelle è il tessuto che meglio ci può accompagnare in giornate come questa.

Stranamente, infatti, pur non essendo un capo "caldo" ha altre qualità che la rendono un materiale straordinariamente attuale ed adatto ad una vasta clientela.

Il miglior pellame è quello di importazione dall'Argentina dove gli sconfinati allevamenti delle Pampas garantiscono quantità e qualità. Il miglior montone, invece, arriva dal freddo Canada, anche se i più bravi nella concia risultano gli spagnoli e, senza voler peccare di campanilismo, sia il pellame che il montone trovano la migliore espressione modellistica in Toscana ed in particolare nell'empolese.

Un caminetto acceso, una comoda poltrona, un ottimo libro o un bel film in televisione esigono che anche in casa si debba mantenere un proprio stile, perché no, in armonia con l'arredamento della propria casa che, con tanto gusto e ricercatezza abbiamo, giorno per giorno, arricchito.

*E se è vero, com'è vero, che "l'eleganza è tutto l'essere che riesce ad apparire" allora questo è il mio consiglio finale: indossate quello che vi piace, senza lasciarvi condizionare dal luogo o dalle mentalità. L'importante è sentire che l'abbigliamento è in armonia con la vostra personalità.*



Natale '95

## Banche di Credito Cooperativo Si vota per la fusione

Il 17 dicembre assemblea generale dei Soci

L'appuntamento più importante per la vita della Banca di Credito Cooperativo di Pianella è arrivato: domenica 17 dicembre p.v., alle ore 9, presso la scuola materna di Cerratina, tutti i Soci sono stati convocati in assemblea generale per votare il progetto di fusione con la Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo. I nomi dei due comuni saranno compresi nella nuova denominazione della banca unica e comparirà in tutte le sedi dell'istituto di credito con sede legale in Castiglione Messer Raimondo - V.le Umberto I, 13.

Al secondo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea figura la nomina dei membri che saranno chiamati a costituire il collegio di amministrazione della nuova Banca di Credito Cooperativo, della persona che sarà chiamata a comporre il Collegio dei Proviviri, nonché i membri che costituiranno il Collegio Sindacale, secondo gli accordi raggiunti fra i due Istituti di Pianella e Castiglione Messer Raimondo.

Il terzo punto prevede il conferimento al Presidente, nonché al Vice Presidente e a ciascuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, tutti con firme loro disgiunte, di ogni più ampio potere in ordine all'attuazione delle delibere che precedono e così quelli per sottoscrivere l'atto di fusione nonché per nominare il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Collegio dei Proviviri della nuova Banca di Credito Cooperativo.

Il presidente Giovannino D'Onofrio raccomanda la più ampia partecipazione dei Soci all'Assemblea che segnerà una nuova e più vitale fase di attività della Banca.

Una volta perfezionati tutti gli atti legali e amministrativi richiesti dalla procedura di fusione con il nuovo anno dovrebbe arrivare anche l'apertura dell'atteso sportello a Pianella centro.

## Il presepe vivente di Moscufo si ferma



Moscufo. Il Presepe Vivente del 1994

La tradizionale manifestazione del Presepe Vivente di Moscufo quest'anno non si terrà.

E' stato lo stesso sindaco Ugo Di Giandomenico a dare la notizia: "Tutta la zona solitamente interessata dalla sacra rappresentazione - ha detto Di Giandomenico - è praticamente inagibile a causa dei lavori in corso alla scuola media. Tutta la zona è recintata e vi è una fogna scoperta in riparazione".

Un vero peccato perché il Presepe Vivente di Moscufo si è ormai conquistato un posto di tutto rispetto nelle manifestazioni della regione legate al Santo Natale e mancherà sicuramente molto a tutti gli affezionati, anche dei paesi vicini.

"Pazienza - ha concluso il sindaco - un anno di riposo ci servirà a preparare meglio l'edizione del 1996 e a rinfocolare l'entusiasmo degli organizzatori.

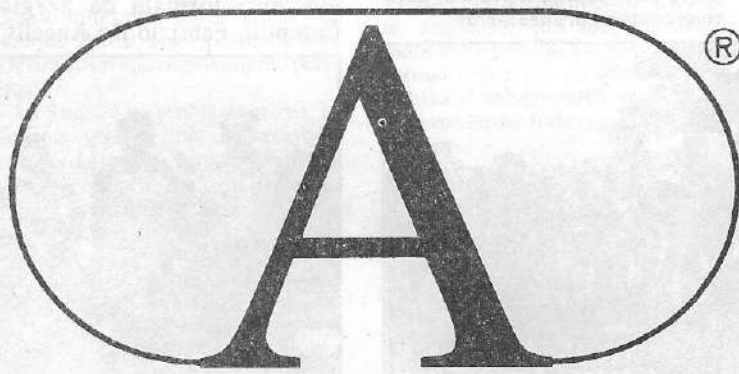
Pianella

## Gli amici di Eduardo portano in scena Miseria e Nobiltà

Torna il tradizionale appuntamento con il teatro popolare de "Gli Amici di Eduardo". In scena, quest'anno la famosa commedia di Edoardo Scarpetta, padre di Eduardo De Filippo, "Miseria e Nobiltà". Le tre performances di Riccardo Di Sante & Co. terranno come sempre presso il piccoloteatro parrocchiale di Pianella, in Via S. Francesco d'Assisi alle ore 21 del 26, 27 e 28 dicembre.

La compagnia ha esordito nel 1991 con "Natale in casa Cupiello" ha proseguito nel 1992 con "Ditegli sempre di sì", nel 1993 con "Non ti pago", mentre nel 1994 ha portato in scena con magistrali bravura "Filumena Marturano".

Al solito l'istrionico Riccardo Di Sante tiene tutti con il fiato sospeso e, come una star che si rispetti, costella di punti interrogativi le date degli spettacoli: "Stiamo provando - dice - fra mille difficoltà, il tempo è poco, gli attori sono molto impegnati, chissà se ce la faremo...". Ma tutti i componenti della compagnia sanno che il paese li aspetta in scena e che ormai il loro appuntamento entrato nella tradizione del Natale di Pianella. Senza Eduardo che Natale sarebbe?



# ANTONUCCI

MADE IN ITALY

LA QUALITA' NEL VESTIRE  
VIALE REGINA MARGHERITA - PIANELLA  
AUGURA BUON NATALE E FELICE ANNO